



# FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO  
 MENSILE - ANNO XVIII - N. 2 - ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III (70%) - FEBBRAIO 1992



ASSOCIAZIONE  
 NAZIONALE  
 POLIZIA DI STATO  
 SEZIONE DI SANREMO  
 IN MEMORIA  
 DEI CADUTI E  
 DEI SOCI DEFUNTI

SOCI DEFUNTI

ROSSO GIUSEPPE	1944	1975
CARLEANO ELLISSO	1940	1971
GAGLIARDI LEONE	1914	1971
COMARANTI ANTONIO	1900	1970
CANZONI MARIO	1900	1970
BUSNACCORRO GIOVANNI	1900	1970
ATANASIO AGATINO	1900	1970
CAMPI MARIO	1900	1970
DE RIGHI ERSAPPALE	1900	1970
CASTELLANA GIOVANNI	1910	1970
SAPIENZA FERDINANDO	1914	1970
MUNSCI ENRICO	1914	1970
CARBONE VITTORIO	1914	1970
GILLO	1914	1970
SCHER	1914	1970

SOCI E  
 CONSIGLIERI  
 BENEMERITI DEFUNTI

CAFASSO ALDO	1911	1971
CALLIZZI GIOVANNI	1902	1971
SINTORI GENNARO	1914	1971
BERNARDI ITALO	1919	1971

**Sezione ANPS di Sanremo - Monumento ai Caduti della Polizia e ai Soci Defunti**



# SOMMARIO

N. 2 - Febbraio 1992



Da sinistra: il Dr. Marco Rosa, Dir. Comm.to P.S., il Dott. Enrico Setajolo, Presid. della Sez. ANPS, il Dr. Gabriele Perreca, V. Prefetto Vicario, S.E. Mons. Angelo Raimondo Verardo, Vescovo Emerito, il Dr. Piero Falbo, Questore in sede, il Ten. Gen. Dr. Remo Zambonini, Presidente Nazionale, il Geom. Carlo Conti, Sindaco f.f. di Sanremo. In basso: la Mascotte della Sezione Matteo Lavagna di anni 8. In alto: il Maestro Maurizio Billi, Direttore della Banda Naz. della Polizia e il Maestro imparato.

Arezzo - Assemblea Annuale dei Soci	3
Empoli - Una strada intitolata al Brig. di P.S. Falco e dell'App. di P.S. Ceravolo	4
Al vostro servizio	12
Inaugurato a Sanremo il Monumento ai Caduti della Polizia e Soci scomparsi	18
Sanità - Cause e cure dei rumori degli orecchi	22
Vita delle Sezioni	23
Foto in vetrina	33
Soci... amici scomparsi	35

## Arezzo - Assemblea Annuale dei Soci

Il 12 gennaio si è tenuta, presso la sala delle riunioni dell'Ufficio del Personale della Questura, gentilmente concessa dal Questore, l'Assemblea annuale dei Soci della Sezione ANPS, al termine della quale è stato approvato all'unanimità l'unito ordine del giorno:

L'Assemblea rinnova il proprio apprezzamento sia al Presidente Chessa che al Consiglio Sezionale per quello che hanno fatto e si impegnano a fare, e ritiene doveroso testimoniare ancora una volta alla Presidenza Nazionale il proprio apprezzamento per quanto svolto in campo nazionale a favore del Sodalizio.

L'Assemblea, uditi i vari interventi, si augura che la sentenza della Corte Costituzionale sulle pensioni d'annata e il pronunciamento della Corte dei Conti siano applicate senza oltre attendere, affinché si faccia giustizia in primo luogo, e si eviti la possibilità - attualmente reale - che tutti i pensionati siano destinati a diventare d'annata, in quanto non percepiscono gli aumenti di stipendio dei colleghi in servizio.

Ritiene doveroso inoltre testimoniare all'Amministrazione di Polizia la propria affettuosa solidarietà in questo particolare momento della vita nazionale, che la vede fortemente impegnata nella lotta contro la criminalità, e fa voti affinché lo Stato faccia sentire ai tutori dell'ordine di essere con loro, attraverso una incisiva presenza, senza perdersi dietro sterili parole e rivedendo quelle normative che rendono spesso frustranti le attività di polizia, con facili scarcerazioni, permessi facili, ricoveri di comodo, sconti di pena, libertà anticipata e via dicendo.

L'Assemblea inoltre ricorda che il coordinamento delle Forze di Polizia è già chiaramente indicato - e da sempre - nella legge di P.S., che indica nel Prefetto e nel Questore le uniche Autorità Pro-

vinciali di Polizia, per cui tutto il resto è consequenziale.

Fa voti affinché il Parlamento stabilisca infine a quali ruoli delle Forze Armate e degli impiegati civili dello Stato è assimilabile la categoria degli Ispettori di Polizia, stroncando così pretestuose polemiche.

Rivolge un doveroso pensiero a tutti i Caduti della Polizia, fino all'ultimo Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Aversa Salvatore e alla di lui moglie, assassinati da criminali il 4 gennaio in Lamezia Terme e, facendosi inter-

prete dello stato d'animo di tutti i Soci, in servizio o in quiescenza, ricorda che se tale crimine è stato perpetrato al fine di intimidire la Polizia, i criminali hanno sbagliato di grosso, come sempre.

Con questo spirito l'Assemblea rivolge un particolare caloroso saluto ai giovani agenti che affrontano i difficili compiti istituzionali e che anche oggi potranno con umanità e capacità interpretare modernamente antichi valori, che furono dei padri e che sono alla base della istituzione della Polizia.

29 MARZO 1992

### ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

La Presidenza dell'ANPS ha convocato l'Assemblea Generale Straordinaria per domenica 29 marzo 1992 nei locali della Scuola Tecnica di Polizia - Via Castro Pretorio, 5 - Roma, alle ore 9, in prima convocazione, e alle 10 in seconda, per discutere il seguente ordine del giorno:

- situazione del Sodalizio e problemi di base;
- discussione sul bilancio consuntivo 1991 e sua approvazione;
- modifiche statutarie (ritocco articoli 13, 21, 25 e 26 dello Statuto secondo suggerimenti del Consiglio di Stato);
- evoluzione della situazione pensionistica;
- varie.

Le spese del viaggio e soggiorno a Roma sono a totale carico dei Soci che interverranno all'Assemblea.

Si raccomanda il massimo concorso di Soci di presenza o per delega in quanto dovrà raggiungersi una percentuale di 1/3 degli iscritti, cioè circa 8/9000 sottoscrittenti.

#### FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Concessionaria per la Pubblicità APS

Advertising - press - system s.r.l.  
00192 Roma  
Piazza della Libertà, 13/A  
Tel. 32.15.857

Spedizione tramite MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA

Via Annone, 2/A - 00199 Roma  
Tel. 860.51.92

Per il 1992 - Una copia L. 1.000  
Quote di abbonamento annuale Ordinario L. 10.000 - Sostenitore L. 20.000 - Benemerito L. 50.000  
Estero il doppio

Spedizione in abbonam. postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. - Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.

Direttore Responsabile Remo Zambonini

Redattore Capo Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione

Mario Adinolfi - Francesco Paolo Brunì - Francesco Dierna - Arneglio De Vecchi - Alberto Fiaschetti - Giuseppe Maffei - Ugo Nigro - Vittorio Volpe - Antonio Squarone

Direzione - Amministrazione Redazione  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Tel. 775.596-75.92.751/2/3 - Int. 613

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906 in data 19-5-1975

Consulenza Grafica Fotocomposizione Impaginazione - Stampa PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c.  
00133 Roma - Via Salemi, 7  
Tel. 20.31.165  
Finito di stampare nel mese di febbraio 1992



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI)

## BISCOTTI E CRACKERS



TUTTA LA BONTA' CHE TI SALTA IN MENTE



## Empoli - Una strada intitolata al Brigadiere di P.S. Leonardo Falco e all'Appuntato di P.S. Giovanni Ceravolo

**I**l 24 gennaio 1975, mancavano pochi minuti alle 21, un ordine perentorio dell'Autorità Giudiziaria di Arezzo giunge ad Empoli: arrestare Mario Tuti e perquisire la sua abitazione.

Dal Commissariato di Empoli tre degli uomini più esperti e valorosi si recarono ad eseguire l'ordine al n. 25 di viale Boccaccio. Quell'arresto doveva essere una semplice formalità, si pensava, forse era caduto in qualche disavventura a causa delle armi, ma poi, tutto sarebbe stato chiarito.

Così il cinquantaduenne brigadiere Falco e gli appuntati Giovanni Ceravolo, quarantaquattrenne e Arturo Rocca, cinquantenne, si recarono a casa Tuti, pronti per fare il loro dovere come sempre. Il Tuti fa accomodare per un attimo il sottufficiale nel salotto dicendo di andare in camera per prendere la documentazione delle molte armi che deteneva in casa, tutte denunciate; ma quando rientra nel salotto ha in mano un mitra che comincia a sputare fuoco su Falco, che si accascia colpito a morte. Tuti si precipita verso le scale e scarica una seconda raffica sull'appuntato Rocca che rimane gravemente ferito. L'ap-



S. Messa officiata dal Proposto di Empoli Mons. Giovanni Cavini e dal Cappellano per la Toscana della Polizia di Stato Mons. Alberto Alberti.

puntato Ceravolo, all'udire gli spari esce dall'autovettura e corre verso l'abitazione, si imbatte nel mostro che fa nuovamente fuoco e il Ceravolo non ha scampo: cade in un lago di sangue mentre il terrorista fugge con la Fiat 128 della moglie fra i campi dell'Em-

poleso armato di tutto punto. Il 27 luglio dello stesso anno cade nella maglia tesagli dagli uomini dell'antiterrorismo a San Raphael in Costa Azzurra.

Il 25 gennaio 1992, a 17 anni di distanza, una strada di Empoli, poco distante dal luogo dell'eccidio, è stata intitolata alle due vittime del dovere trucidate spietatamente dal terrorista nero Mario Tuti.

Al loro ricordo è intitolata anche la locale Sezione dell'ANPS, il cui Presidente ha curato l'organizzazione della cerimonia, che ha visto scoprire la targa intestata "Via Falco e Ceravolo" sul lato del tratto che da Via Guicciardini va verso est della città di Empoli.

Alle 10,30, nella Chiesa di Santa Maria a Ripa, si è aperta la cerimonia con la Santa Messa celebrata dal Cappellano per la Toscana Mons. Alberto Alberti, in suffragio delle predette due vittime del dovere e di tutti i Caduti della Polizia di Stato.

Alla liturgia erano presenti la Signora Silvana Santori Ved. Ceravolo e il figlio Domenico; la Signora Filomena Falco e la figlia Gabriella, visibilmente commossi, il Senatore Remo Scappini e l'On.le Giulio Stegagnini, e l'Appuntato Arturo Rocca, unico superstite, rimasto gravemente



Autorità e Soci alla celebrazione della Messa: seduti a sinistra: il V. Prefetto Vicario Dr. Paolo Padoin ed il Questore di Firenze Dr. Nunzio Rapisarda.

ferito durante la strage e ora in congedo. Erano presenti anche il Dr. Mario Assirelli, Sindaco all'epoca dei tragici fatti; il Prefetto Vicario Padoin, il Questore Dr. Nunzio Rapisarda, il Sindaco Dr. Varis Rossi, il Comandante la Legione Carabinieri Col. Dr. Gullo, il Ten. Col. dei Carabinieri Dr. Nobili, il Comandante della GG.FF. di Firenze; il Dirigente Superiore Dr. Cossu, Comandante il Compartimento di Polizia Stradale, il Col. Malorgio Comandante della Regione Militare di Firenze, il Dr. Golfieri Com.te dei Vigili Giurati, il Dr. Giunti della Sezione Partigiani d'Italia. Con Bandiera erano presenti le Sezioni ANPS di Empoli, Arezzo, Massa Carrara, Viareggio, Prato, Grosseto, Lucca, Pistoia, Montecatini, Poggibonsi, Firenze, e tante altre Associazioni.

Finita la S. Messa il corteo con in testa il Gonfalone della città di Empoli, seguito dal Medagliere della Associazione con scorta, dalle Bandiere e dalle personalità politiche, civili e militari si è snodato fino alla strada intitolata alle due vittime del dovere. Ivi ha preso la parola il Segretario Generale ANPS Alberto Fiaschetti giunto da Roma con



Il Medagliere dell'Associazione.

il Consigliere Nazionale Antonio Squarcione e il Sindaco Nazionale Remo Izzillo. Nel suo breve intervento il Cav. Uff. Fiaschetti ha innanzitutto rivolto "il pensiero riverente ai Colleghi Falco e Ceravolo, il saluto affettuoso ai loro familiari, una parola di

lode al Presidente della Sezione ANPS Cav. Baronti per la nobile iniziativa intrapresa di concerto con le Autorità comunali locali. Il sacrificio di Falco e Ceravolo deve essere per ognuno di noi un fulgido esempio da non dimenticare, perché esso riassume la nostra dedizione al servizio del Paese. È questo un momento solenne per la vostra Sezione e per tutti noi. Alla Sezione di Empoli ed all'amico Baronti, va l'augurio e l'auspicio per una sempre più attiva presenza tra i colleghi e la cittadinanza".

Infine, ha preso la parola il Sovr.te Mercone in rappresentanza del sindacato della Polizia di Stato.

I familiari delle due vittime durante la cerimonia sotto la targa stradale "Via Falco e Ceravolo".



I partecipanti alla cerimonia, dopo la Messa, sfilano per la città per trasferirsi in Via Falco e Ceravolo.



## Lourdes 1858

Nel cielo imbrunito appare 'na Stella, di luce splendente, di bianco vestita, dal volto soave, pensosa, assai bella. Mi guarda, sorride e poi triste m'invita:

"Pregate, pregate, mi dice la Donna, pregate ferventi pel Mondo in peccato. Siccome il Divino fu offeso da donna, con colpa redenta dal Figlio umanato,

Deipara inventa: di macchia veruna, L'è vita, salvezza di tutto il creato".  
Se l'uomo convertito si veste di piuma,

con cuore amoroso si volge somnesso a Dio, umiliato, la pace feconda ottiene sicuro, per dolo rimesso.

Antonio Moscarelli

Il fatto eclatante - di cui si accenna in questo sonetto - si inquadra nel contesto storico dell'epoca, nella sua particolare situazione politico-economica nella quale il popolo, nella miseria più bassa, subiva le violenze dello strapotere governativo, impaurito da possibili sommosse, e da una crisi ecclesiale anch'essa dominata dai governi di allora.

In questo oscuro stato di cose che minacciava di inasprirsi, mentre andava a raccogliere legna a Bernadette appare, in un'atmosfera imbrunita, torbida, una "Donna", bellissima, dal volto soave che, poi, diventa pensierosa e triste: la invita a pregare ripetutamente per il mondo in peccato.

Era la Madonna che si manifesta sempre a persone umili e modeste e Bernadette, di famiglia poverissima, malandata in salute, poi innalzata sugli altari, ha questo privilegio e ne gode, sia pure nella sofferenza.

Dio si è fatto uomo, si è umanato, lo dice, per redimere il genere umano dalla "colpa" di una donna (Eva), con la complicità dell'uomo che, con tale atto, ha umiliato lo stesso Dio. Per compiere la redenzione, Dio si è, quindi, fatto uomo, patendo le più atroci sofferenze, sino all'olocausto della vita di Gesù, suo figlio e stesso Dio. Ha fatto ciò solo per amore del genere umano che ha amato sin dalla sua creazione.

Per concretizzare la sua umanità, Dio

si è servito di una donna la quale dovendo divenire la madre di Gesù, cioè dello stesso Dio (Deipara), doveva essere creata purissima, immacolata così come la Madonna si è rivelata a Bernadette. Da qui il dogma di "Immacolata Concezione".

Continua il sonetto: la Madonna, quindi, è anch'essa vita, salvezza del

genere umano, di tutto il creato.

Se l'uomo, convertito, si alleggerisce dei peccati (si veste di piuma) e con cuore amoroso si sottomette al volere di Dio, che esso uomo ha umiliato, sicuramente avrà una pace propizia, una pace feconda, avendo ottenuto il perdono delle sue colpe.

A.M.

## Onorificenze

Per interessamento della Presidenza Nazionale è stata concessa l'onorificenza di Ufficiale e di Cavaliere dell'O.M.R.I. ai seguenti Soci:

**Ufficiali**  
DEL GROSSO Ferdinando Macerata  
GARRAFFO Benedetto Roma  
RAGO Pompilio Montecatini  
STENTELLA Andone Ferrara

**Cavalieri**  
BALDINO Emilio Lugo  
BELLOMO Antonio Rovigo  
BERTI Lino Trento  
BIRELLI Aldo Viterbo  
BUTTARI Franchino Taranto  
CANTIELLO Salvatore Padova  
CATALANO Vincenzo Sanremo  
CERRATO Francesco Vercelli  
CORDIALI Fioravante Macerata  
DE GOBBI Luigi Milano  
ESPOSITO ALAIA Luigi Como  
FORNARO Oronzo Macerata  
FRANZELLIN Luigi Trento  
FREZZA Guerino Alessandria  
GARZI Domenico Perugia  
GIORDANO Gaetano L'Aquila  
LAMBIASE Aldo Cuneo  
MANNELLI Oreste Roma  
MASTROROSATO Gaetano Roma  
MATERA Nazzareno Genova  
MUSTICH Raffaele Bari  
NIGRO Giuseppe Macerata  
PARUTTA Alberto Pordenone  
PEDICONE Angelo Arezzo  
PIERI Flavio Perugia  
PIRACCI Antonio Ventimiglia  
RAGONESE Erasmo Trento  
SANTORO Angelo Rovigo  
SARDU Angelino Sassari  
SELVAGGIO Giocondo Arezzo  
SILVESTRI Augusto Parma  
TODARO Filippo Padova  
ZENNARO Antonio Rovigo

A tutti gli insigniti vivissime felicita-

zioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":  
BARUCCA Enzo Senigallia  
DI FABBIO Michele Senigallia  
FORTUNATO Armando Senigallia  
STRACCIARI Riccardo Senigallia

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":  
AMATO Costabile Senigallia  
BALLO Alfonso Senigallia  
CAMPANELLI Crescentino Senigallia  
FONTANA Michele Senigallia  
PESCUMA Giuseppe Senigallia

Ai seguenti Soci è stata concessa l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":  
CAMPANILE Raffaele Senigallia  
CANNARELLA Vincenzo Senigallia  
CARNOVALE Vito Foggia  
CORONATO Nicola Senigallia  
CRISANTE Camillo Senigallia  
DE NIGRIS Michele Senigallia  
GHIO Egidio Senigallia  
LO CONTE Carminio Senigallia  
COLASANTI Mario Senigallia  
MAGLIONE Antonio Senigallia  
MARCOLINI Lanfranco Senigallia  
MARSIGLIANE Luigi Senigallia  
PETRELLA Daniele Senigallia  
PINTO Michele Senigallia  
REGINE Bartolomeo Senigallia  
ROTOLI Ivo Senigallia  
SANTIONI Antonio Senigallia  
TRIVISONNO Michele Senigallia  
VERGATO Raffaele Senigallia  
ZENOBBI Ruggero Senigallia

A tutti gli insigniti vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

## Vercelli 22° anniversario di fondazione della Sezione ANPS

Il 21 dicembre la Sezione ha festeggiato il 22° anniversario di fondazione.

La celebrazione è iniziata nel cortile della Questura con la deposizione di una corona di alloro alla lapide dei Caduti della Polizia, alla presenza di due agenti in alta uniforme, delle Bandiere delle Sezioni ANPS e dei Carabinieri, dello stendardo degli Alpini, di un folto gruppo di Soci in congedo e servizio, simpatizzanti, familiari, cittadini e di numerose autorità: il Prefetto Prof. Dr. Ruffo, il V. Prefetto Vicario Dr. Pisani, il V. Questore Vicario Dr. Bergamo, il V. Questore Agg. Dr. Privitera, il V. Questore Agg. Dr. Santoro Dirigente la Sezione Postrada di Vercelli, il Presidente della Sezione Alpini Cap. Serazzi, il Funzionario dei Vigili del Fuoco Geom. Romano, il V. Direttore dell'Ufficio del Tesoro Rag. Ordine.

È seguita, nell'attigua Chiesa di S. Cristoforo, la Santa Messa in suffragio dei Soci defunti e dei Caduti della Polizia, officiata dal nuovo Arcivescovo della Diocesi di Vercelli, Mons. Tarcisio Bertone, insieme al Padre Alberto Orizio, frate Domenicano.

Nell'omelia l'Arcivescovo ha rivolto un pensiero particolare al compianto Prefetto Dr. Pasquale Di quattro - Socio Onorario e a tutti i defunti dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

La festa si è conclusa con il pranzo sociale in un albergo cittadino, dove il Prefetto si è complimentato per la perfetta organizzazione e riuscita dell'incontro e con un brindisi caloroso ha augurato a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

La cerimonia ha avuto una significativa risposta di partecipazione, grazie all'impegno organizzativo del Segretario Garaboni e alla collaborazione del Socio Benemerito Rag. Giuseppe Bellini.

Un grazie ai giornali locali La Sesia e L'Eusebiano, che hanno riportato l'avvenimento, ed alla locale stazione televisiva "Videonord", che ha ripreso e trasmesso nei telegiornali la cerimonia.

## Milano - 4ª Mostra di Arti Figurative "Memorial Raffaele Perretti"

Il 11 dicembre 1991, il Questore di Milano, Dott. Francesco Trio, ha inaugurato la 4ª Mostra di Arti Figurative, riservata al personale in servizio e quiescenza della Polizia di Stato di Milano e Provincia, dedicata ad uno degli organizzatori del settore culturale del Sodalizio, Consigliere Raffaele Perretti, recentemente scomparso.

Nella sala allestita per la mostra



Milano - 11 dicembre 1991 - 4ª Mostra Arti Figurative "Memorial Raffaele Perretti". Il Questore Dr. Trio ha inaugurato la Mostra, presente la Vedova del Maresciallo Perretti.

Vercelli - 21 dicembre 1991 - 22° Anniversario della Costituzione della Sezione ANPS. Alla cerimonia religiosa erano presenti una rappresentanza della Polizia di Stato in alta uniforme e gli Alfieri con le Bandiere della Sezione ANPS e delle Ass. Carabinieri e degli Alpini.





## La Sezione di Gorizia ha portato la solidarietà dell'ANPS ai bambini orfani croati profughi da Dubrovnik

Il giorno della Befana, il Consiglio al completo della Sezione di Gorizia, con le rispettive consorti, tutte Socie Simpatizzanti e con alcune Socie e Soci, accompagnati dal Presidente Cav. Uff. Antonio Bumbaca, si sono recati a Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine, per consegnare al responsabile del Centro di Raccolta dell'O.D.A. (Opera Diocesana di Assistenza) l'importo di lire 3.400.000, frutto di una raccolta di fondi promossa dal Consiglio stesso, su suggerimento del Presidente, a favore dei 150 bambini orfani sfollati da Dubrovnik (l'antica Ragusa) a causa della guerra che sta sconvolgendo la vicina Jugoslavia).

La Sezione di Gorizia, la cui sede si trova a poche decine di metri dal confine italo-jugoslavo, non poteva rimanere indifferente di fronte ad una tragedia che si stava consumando a pochi passi di distanza e nella quale venivano travolte vittime innocenti, indifese e deboli come vecchi, donne e fanciulli.

A Dubrovnik c'era un orfanotrofio che da oltre 400 anni ospitava ed assisteva orfanelli e bambini abbandonati, ma con l'inizio della guerra fratricida che si è scatenata alcuni mesi fa, quell'orfanotrofio era diventato bersaglio della furia insensata degli opposti combattenti.

I piccoli ospiti dell'istituto furono così costretti a vivere per ben 35 giorni in un rifugio sotterraneo, terrorizzati e tremanti, scarsamente nutriti e privi di indumenti. Da quella bolgia di paura e di stenti li ha sottratti la solidarietà degli Italiani, trasportandoli nel nostro Paese. Hanno trovato così sistemazione nel confortevole complesso ricettivo dell'O.D.A. a Lignano, lontani dalla loro terra natia, ma col conforto dell'assistenza e dell'affetto.

Li ha così raggiunti la solidarietà che ha sempre distinto il popolo italiano in ogni circostanza triste e penosa, si è mossa, massiccia e vivificante come sempre, specialmente tra la gente di questo lembo d'Italia, la cui storia è costellata di sacrifici, stenti, eroismi e altruismi.

La Sezione ANPS di Gorizia è parte integrante di questa gente e non poteva rimanere sorda alla voce di

aiuto che giungeva da Lignano. La raccolta di fondi, regolarmente autorizzata dall'Autorità di P.S. ai sensi del D.L. 346 del 29-10-1991, ha avuto inizio il 15 novembre. Il Consiglio di Sezione ha ottenuto l'appoggio dei mezzi di comunicazione (stampa, radio, televisione) per sensibilizzare insieme ai propri Soci anche l'opinione pubblica.

Per la consegna degli aiuti è stato scelto il giorno della Befana, e non a caso, perché esso è giorno caro ai bambini di tutto il mondo. E così venti persone tra Consiglieri, consorti, Soci, con in testa il Presidente, sono andati a Lignano per festeggiare quei piccoli profughi innocenti e portar loro dolciumi, giocattoli, carezze e tanto, tanto calore umano.

Erano tutti lì, nel cortile, ad aspettare i vecchi poliziotti di Gorizia. Scesi dal pulmino, i venti goriziani dell'ANPS sono stati attorniati. Cento manine cercavano quelle ruvide mani dei poliziotti di Gorizia; le consorti dei Consiglieri si occuparono subito dei più piccoli.

Erano di tutte le età, dai sei mesi ai 18 anni. I più grandicelli si comportavano con un certo sussiego. Alla loro

età avevano maggiormente sentito e recepito la tragedia che si erano lasciata alle spalle. Ed a questi più grandicelli il Presidente Bumbaca si è subito rivolto con parole di affetto ed esortazione a dimenticare il passato per incamminarsi verso un avvenire migliore.

Ad accogliere la comitiva era il Direttore del Centro, Dott. Marcello Peschiutta, al quale il Presidente ha presentato i Consiglieri, le loro consorti e i Soci.

Dopo una visita agli ambienti (sale linde, spaziose, ariose, confortevoli), il gruppo è stato condotto in una sala dove, composti e silenziosi, disciplinati quasi come piccoli militari, i 150 bambini attendevano ansiosi e stupiti di essere oggetto della bontà degli uomini dopo il dramma vissuto a Dubrovnik.

Dopo un po' è giunto il Direttore dell'orfanotrofio della martoriata città croata, Dott. Jure Dumančić, con una gentile signora che fungeva da interprete.

Il Dr. Dumančić si è felicitato col Presidente Bumbaca e con tutti i componenti della comitiva goriziana.

Il Presidente Bumbaca ha spiegato i



Lignano Sabbiadoro - 6 gennaio 1992 - In primo piano alcuni dei bambini orfani croati. Dietro di loro la comitiva della Sezione ANPS di Gorizia che ha portato loro la solidarietà dell'ANPS.



Lignano Sabbiadoro - 6 gennaio 1992 - Il Presidente della Sez. ANPS di Gorizia Bumbaca consegna l'importo di L. 3.400.000 al Direttore dell'Orfanotrofio di Dubrovnik, Dott. Jure Dumančić, frutto della raccolta fra i Soci della Sezione a favore dei 150 bambini orfani croati. A sinistra il Direttore del Centro di raccolta Dr. Marcello Peschiutta.

motivi della visita e i sentimenti che hanno suggerito l'iniziativa. Il Dr. Dumančić ha parlato in croato ai bambini riferendo le parole del Presidente Bumbaca. Il discorso è stato sottolineato da applausi. Tornato il silenzio il Presidente Bumbaca si è rivolto direttamente ai bambini.

"Siamo poliziotti in pensione - ha detto - ma siamo venuti anche a nome dei poliziotti in servizio. Abbiamo voluto portarvi qualche dono perché oggi è il giorno della Befana. Noi amiamo tutti i bambini del mondo, specialmente quelli che soffrono.

Sarete voi a costruire la pace, cari bambini, voi che siete i futuri cittadini del mondo. La pace si costruisce solo con l'amore. Bisogna dimenticare. Dimenticate presto il dramma che avete provato ed incamminatevi sicuri verso la strada della pace amando il prossimo. Non siete soli. Gli uomini di buona volontà vi sono vicini. Porgete con sicurezza la vostra mano a quelli che vi amano e soprattutto, imparate ad essere fiduciosi, ottimisti, a non perdere mai la speranza di una vita migliore".

Quindi il Presidente ha consegnato al Dott. Dumančić la busta contenente i fondi raccolti tra i Soci dell'ANPS di Gorizia.

Il Funzionario croato, visibilmente commosso ha abbracciato il Presidente. Quindi i componenti della comitiva goriziana hanno distribuito ai bambini tavolette di cioccolato, giocattoli ed altri doni.

Verso mezzogiorno la comitiva ha salutato il Direttore dell'O.D.A. e il Dott. Dumančić e fra le festose grida dei bambini ha lasciato il Centro.



### DOPO 50 ANNI

Il Vice Presidente dell'ANPS Dott. Alberico Tranquillin e il Rag. Antonio Squarcione, Consigliere Nazionale, si sono scoperti commilitoni nella stessa Compagnia della P.S. in servizio a Lubiana dal 1941 al 1943.

## Intitolazione di Sezioni

Sezione di Albano Laziale: alla memoria della Medaglia d'Argento al V.C. Niedda Antonio, Vittima del dovere.

## Costituzione di nuove Sezioni e Gruppi

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 6 dicembre 1991 ha approvato la costituzione delle seguenti Sezioni e Gruppi:

### SEZIONI

#### Albano Laziale (Roma)

Atto costitutivo del 6 dicembre 1991. Presidente Gianolla Gino.

### GRUPPI

#### Legnano (Milano)

Delegato Signorino Giovanni.

#### Pontedera (Pisa)

Delegato Medici Augusto.

#### Randazzo (Catania)

Delegato Padalino Sebastiano.

#### S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)

Delegato Dalmaso Giuseppe.

#### Sesto S. Giovanni (Milano)

Delegato Fallo Fedele.

#### Tolmezzo (Udine)

Delegato De Marco Arduino.

## Cariche sociali

Riportiamo le cariche elette per le nomine e i rinnovi dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 6 dicembre 1991.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

#### Albano Laziale (Roma)

Presidente: Gianolla Gino; Vice Presidente: Guerrini Marco; Segretario Economico: Fagiolo Luciano; Consiglieri: Scifoni Giovanni, Neri Giovanni; Sindaci effettivi: Teseo Pietro, Stabile Giuseppe; Sindaci supplenti: Bartoli Settimio, D'Onofrio Michele.



### Martina Franca (Taranto)

Presidente: Giudice Michele; Vice Presidente: Castellana Domenico; Segretario Economico: Lafomara Domenico; Consiglieri: Mariella Domenico, Lafomara Angelo, Ricci Giuseppe Antonio, Marrino Francesco, Buonanno Bartolomeo; Sindaci effettivi: Pignatelli Donato, Aralla Sergio; Sindaci supplenti: Puppi Nicola, Cortese Francesco.

### Termini Imerese (Palermo)

Presidente: Scardina Domenico; Vice Presidente: Gueli Giovanni; Consiglieri: Spinello Gaetano, Inchiappa Benedetto, Galluzzo Domenico; Sindaci effettivi: Attardo Gaspare, Scozzari Antonino; Sindaci supplenti: Ferruggia Giovanni, Runza Luigi.

### Toronto (Canada)

Presidente: Padula Francesco; Segretario Economico: Palombi Giuseppe.

### Cariche singole

Approvate dal Consiglio Nazionale il 6 dicembre 1991:

nomina presso la Sezione di Ascoli Piceno del Socio Colucci Andrea a Segretario Economico;

nomina del Socio Mandorino Francesco a Sindaco effettivo in luogo del Socio Colucci Andrea, nominato Segretario Economico;

nomina presso la Sezione di Bergamo del Socio Bianchi Mario a Consigliere in luogo del dimissionario Giachino Piero;

nomina presso la Sezione di Forlì del Socio Santucci Renato a Segretario Economico in luogo del Socio Golino Domenico deceduto;

nomina del Socio Pacioni Aldo a Consigliere in luogo del Socio Rimini Sante deceduto;

nomina del Socio Giacobbe Francesco a Sindaco supplente in luogo del Socio Santucci Renato, nominato Segretario Economico;

nomina presso la Sezione di Iurea del Socio Greco Domenico a Segretario Economico in luogo del dimissionario De Marinis Leo;

nomina presso la Sezione di Novara del Socio Donatiello Francesco a Sindaco effettivo in luogo del Socio Ricotta Francesco deceduto;

nomina presso la Sezione di Ragusa del Socio Giummara Emanuele a Segretario Economico in luogo del dimissionario Nicastro Gaetano;

nomina del Socio Di Magro Salvatore a Consigliere di Sezione;

nomina presso la Sezione di Torino

del Socio Seminara Nicolò a Consigliere in luogo del dimissionario Catalano Giuseppe;

nomina presso il Gruppo di Verbania Pallanza Intra del Socio Di Bonisoli Aldo a Delegato in luogo del dimissionario Orsi Felice.

## IV edizione premio nazionale "Gioemis" di poesia per gli appartenenti alle forze dell'ordine

Il 23 novembre 1991, nella sala della protomoteca, in Campidoglio, alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose, si è svolta la cerimonia di premiazione del "Concorso Nazionale del Premio Letterario di Poesia" in lingua italiana riservato alle Forze dell'Ordine e ai loro familiari, grandi e piccoli.

La cerimonia è stata organizzata dall'Associazione Nazionale Artistico-culturale "Gioemis", con sede in Roma, Via Deserto di Gobi n. 13, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero degli Affari Esteri, dell'Assessorato Cultura Regione Lazio e del Comune di Roma.

Le Forze di Polizia erano rappresentate da Dirigenti, Ispettori, Sovrintendenti ed Assistenti della Polizia di Stato, da molti Ufficiali, Sottufficiali ed Appuntati dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili Urbani.

Il Poeta Mario Mazzantini ha letto alcune "Liriche" di premiati, il Coro della Scuola Media "Vittorio Bachelet" ha cantato "La Felicità" di G.M. Appel dedicandola a tutte le famiglie del mondo.

Hanno preso la parola Mons. Emanuele Clarizio, l'On.le Alfredo Antonozzi, l'On.le Piero Marigliani e il Col. Daniele Caprino.

Si è poi passati alla premiazione. Vincitore del 1° Premio Campidoglio 1991, classificatosi con punti 29/30 in assoluto, l'Ispettore della Polizia di Stato Francesco D'Antonio, in servizio presso la Questura di Roma - Divisione Personale - Ufficio Elaborazione Dati, il quale è stato invitato dal Presidente a declamare i versi della sua poesia "Il leone di Atene", che lo ha consacrato vincitore del concorso.

Dopo di che ha ricevuto la Coppa siglata dal Presidente del Consiglio dei



L'Ispettore della Polizia di Stato Francesco D'Antonio riceve dalla Presidente dell'Associazione Naz.le Artistico Culturale "Gioemis" la Coppa firmata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Sen. Giulio Andreotti quale 1° premio.

Ministri Sen. Giulio Andreotti.

La cerimonia di premiazione si è chiusa con il saluto del Presidente del premio "Gioemis" Sig.ra Greta Margherita Appel.

Il Questore di Roma Dott. Fernando

Masone ha accolto benevolmente l'iniziativa dell'Associazione inviando una rappresentanza di personale del Reparto d'Onore.

Si riporta il testo della composizione vincitrice del Concorso:

### IL LEONE DI ATENE

Ci hai lasciato quando Sophokles disse addio ai miracoli.

Sembrava il canto del cigno, ma non era altro che un tentativo alla sopravvivenza.

Il giustificare se stesso per il diritto alla vita, alla fama, all'immortalità. La piramide rovesciata era mirage. Quando sei partito, impavido guerriero, il vento freddo degli inferi dovette ardere nel purgatorio dell'Atene bruciata. Adesso sei qui nuovamente, vecchio leone. Cent'anni di luce e non devi misurarti più con nessuno: hai retto alla prova, sei sopravvissuto a te stesso.

Nel tuo trionfo lungo le strade di Atene, fioriscono già i lillium; oggi è primavera, la tua primavera.

Il ventre della terra parla del guerriero di Atene.

Il giardino delle meraviglie scende giù per le valli. Sotto gli alberi, nelle mute caverne, ululano le forti voci dei guerrieri spartani da te vinti.

Odi il frastuono della pugna, nel vento irrequieto, leone dai mille ricordi? Athena ti attende!

Fermati, aspetta, non andare: i lillium sono in fiore, non senti il loro profumo?

Allontana da te il muto Caronte.

La tua vita sprofonda nel crepuscolo. Getta il loto nero nel fango rosso dello Stige. Perché l'abbandoni, perché Zeus?

Quale destino, quale malasorte? C'è un coro che parla. Le voci son nascoste,

parlan di canti antichi, di Dei bizzarri, di Demoni alati e guerrieri straziati.

Il rosso porpora delle mura spartane, il manto nero del tuo cavallo,

il rosso vermiglio delle sue labbra, il suo volto, le sue sembianze.

Il tuo cuore sanguina, tutto guardi con nostalgia. Affronta le barriere di cristallo.

Il tuo castello è sotto di esse.

Entra nel mondo antico dai perenni segreti, calma la collera degli uomini, fa che ricordino i vecchi miti, placa la tua ira nel lago dorato.

Ci hai lasciato, quando il vento disse addio alle foglie morte.

Sembrava l'urlo dell'uragano. Mah! Non era altro che un tentativo a non lasciarti, VITA...

Fermati, ascoltami, vecchio guerriero, esci dalla torre d'avorio e vivi l'infinito cammino della tua sapienza nelle verdi colline del destino...

### OFFERTE

Rapisarda Mario	Sant'Agata
	Li Battiati (CT) L. 5.000
Colella Filippo	Aiatri (FR) L. 20.000
Di Fabio Enzo	Casale
	Monferrato (AL) L. 20.000
Quaglia Osvaldo	Arquata
Scivola (AL) L. 5.000	
Bartoio Francesco	S. Lucido (CS) L. 2.000
Cagnetta Gioacchino	Pistoia L. 5.000
Guido Francesco Alfredo	Imperia L. 10.000
Di Giovine Nicolò	S. Margherita
Ligure L. 5.000	
Franchi Umberto	Mantova L. 15.000
Perini Cesare	Mantova L. 10.000
Gregori Fausto	Forlì L. 4.000
Mazzamuto Domenico	Prato L. 2.000
De Rossi Aldo	Roma L. 20.000
Crispo Maria	Roma L. 50.000
(in memoria del marito La Corte Paolino)	
Villa Leporale Giacinta	Milano L. 50.000
Muzzy Eduardo	Roma L. 35.000
Tavanti Virgilio	Livorno L. 20.000

### LA SEZIONE DI BERGAMO PER "FIAMME D'ORO"

Il Consiglio della Sezione di Bergamo ha inviato un contributo di lire 200.000 per il sostegno di "Fiamme d'Oro".

Ringraziamo vivamente il Presidente e il Consiglio di Sezione per la generosa offerta che testimonia l'affettuoso e vivo attaccamento alla rivista.

### Promozioni

#### Brescia

Il Socio Francesco GIANNINI di recente ha conseguito la promozione a Ispettore Capo di P.S.

Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

#### Foggia

Il Socio Vincenzo BUONOPANE, Sindaco Supplente, è stato promosso al grado di Sovrintendente Capo.

Vivissimi auguri e congratulazioni da parte del Consiglio di Sezione e di tutti i Soci.



**La pensione privilegiata**

di Antonio Squarcione

**Il Rag. Antonio Squarcione, Consigliere Nazionale ANPS, inizia con questo numero la trattazione ordinata, a scopo divulgativo, di questa complessa materia, sulla quale ciascun interessato deve conoscere tutto, o quanto meno, il settore che lo concerne. Ringraziamo il Rag. Squarcione e ci auguriamo che questa materia sia seguita e recepita.**

**R.Z.**

Premessa

La pensione privilegiata "ordinaria" è lo studio medico e legale delle norme che regolano la concessione della pensione privilegiata ai dipendenti civili e militari dello Stato, divenuti invalidi a causa di eventi connessi allo svolgimento del servizio "ordinario" del tempo di pace.

Scopo dello studio, attuato con intendimenti pratici e non dottrinari: quello di prospettare in un tutto organico i lineamenti della legislazione, i criteri della giurisprudenza ed i principi della dottrina.

Rintracciare e scegliere fra le tante leggi in materia di pensioni privilegiate, le norme fondamentali, concatenarle l'una con l'altra in successione logica e prospettarle in un quadro complessivo: questo il compito preliminare.

Raccogliere con criteri medico-legali fra la enorme massa dei deliberati della Corte, su argomenti relativi a pensioni privilegiate ordinarie, la giurisprudenza "univoca" sui temi concernenti termini, causalità di servizio e valutazioni del danno: questo il nucleo centrale e fondamentale del lavoro.

Trarre dallo studio della giurisprudenza i lineamenti, seppur appena abbozzati, di una dottrina pensionistica, rilevare le analogie con la dottrina infortunistica pensionistica, dedurre orientamenti per la pratica attuazione della legge in tema di causalità di servizio e di valutazione del danno: questo l'intento basilare.

Se riuscirò in tutto questo, sarò pago di aver reso la conoscenza ai lettori di una materia difficile e vasta.

**CARATTERISTICA GENERALE DELLA LEGISLAZIONE PENSIONISTICA**

Per legislazione pensionistica deve intendersi il complesso di leggi, norme e disposizioni emanate dallo Stato relative all'argomento pensioni.

Pensione: dal latino "pensio" che vale rata di pagamento. È termine usato nel diritto positivo per indicare la prestazione periodica a carattere alimentare e vitalizio di denaro a scopo di assistenza sociale, concessa dallo Stato in forma diretta al cittadino o di reversibilità al superstita.

Dal 1895 la pensione veniva considerata come "pensione di grazia" in riconoscimento di straordinari meriti nei confronti della società, mentre nell'epoca attuale, in virtù delle decisioni della Corte Costituzionale ma, soprattutto, dall'immediato dopoguerra la pensione viene considerata come stipendio differito, in dipendenza esclusiva di un preesistente rapporto di pubblico impiego (pensione ordinaria di riposo) oppure a titolo di risarcimento di un danno nella persona subito a causa di servizio dal cittadino vincolato allo Stato da un rapporto di pubblico impiego o di sudditanza speciale (pensione privilegiata ordinaria), a titolo di risarcimento di un danno alla persona sofferto a causa di eventi bellici (pensione privilegiata di guerra).

L'Istituto della pensione privilegiata di guerra ha avuto origine ed inizio dagli eventi della guerra libica e precisamente dalla legge 23-6-1912, n. 67, cui sono susseguite, nel quarantennio successivo, oltre un centinaio di leggi che di tale argomento esclusivamente hanno trattato ed a tale istituto hanno conferito solida struttura, sicché ben evidente emerge la configurazione giuridica del "danno alla persona da causa di guerra" per la cui valutazione, particolari leggi dettano specifiche norme.

La pensione, intesa come istituto a carattere generale, può derivare o da un "rapporto di diritto" (rapporto di servizio) o da un "mero stato di fatto" (in generale, stato di guerra). Così il cittadino non militare né militarizzato che riporta una ferita, una lesione o una infermità come conseguenza diretta di un'azione bellica - e, in caso di morte, alcuni dei suoi familiari - ha diritto ad una pensione in qualità di "infortunato civile di guerra".

Le pensioni nascenti da un rapporto di diritto hanno come presupposto un rapporto di servizio preesistente e

variano a seconda della natura e, normalmente, della durata di esso. Tale rapporto può dipendere o da un "rapporto di pubblico impiego o di lavoro privato" oppure da una relazione di dipendenza con lo Stato, conseguente al generale obbligo che incombe su ogni cittadino di fornire determinate prestazioni di servizio militare in tempo di guerra o in tempo di pace. Le pensioni di quest'ultima categoria derivano da un danno subito dal cittadino (militare o militarizzato) per evento di guerra o per causa di servizio pubblico ordinario e vengono chiamate: pensioni privilegiate, di guerra nel primo caso, ordinarie nel secondo caso (1).

**ORIGINE STORICA DELLA PENSIONE**

Furono le pensioni militari che, in ordine storico, fecero la prima apparizione, come concessioni fatte a mutilati di guerra con criteri chiaramente ispirati ai fini di assistenza. (2)

Tali concessioni riguardavano singole persone (come il diploma del 10 dicembre 1265 col quale Carlo 1° d'Angiò ordinava doversi corrispondere il vitto nella propria Corte a tale Giacomo Rustico, mutilato di guerra, finché in vita o fino a quando non si fosse provveduto altrimenti), ovvero un gruppo individuato di persone (come diplomi della stessa epoca con i quali veniva ordinato a determinati monasteri di mantenere vita natural durante alcuni mutilati, ed altri con i quali veniva assegnato ad un gruppo di veterani un edificio e corrisposta una rendita vitalizia per i loro minuti bisogni). Di particolare interesse, perché prelude al concetto di assistenza è un provvedimento del 1683 concernente la costituzione in Piemonte di sei Compagnie di invalidi di guerra, cui venivano corrisposti paga, vitto e alloggio con i fondi ricavati dalle ritenute imposte da Vittorio Amedeo III sulle paghe dei militari in servizio.

Le pensioni civili sorsero in epoca successiva ed in genere consistevano nella corresponsione, per il rimanente periodo di vita, dello stipendio o della paga a qualche impiegato cessato dal servizio a tarda età o per motivi di salute.

Dette concessioni rivestivano carattere ampiamente discrezionale e, pur perseguendo scopi assistenziali, in

quanto erano condizionate allo stato di bisogno economico del pensionato, avevano come presupposto il rapporto di servizio con lo Stato.

A tale concetto si aggiunse, nella monarchia assoluta, e a volte si sovrappose, un sentimento di riconoscenza per speciali meriti acquisiti nel compimento di imprese guerriere o per certi importanti servizi resi allo Stato, per cui la pensione assunse natura di graziosa elargizione, del tutto discrezionale, con la quale il Sovrano intendeva manifestare la sua gratitudine verso il suddito resosi benemerito e bisognoso di assistenza.

Sorse così la pensione di "Grazia" e l'istituto fu detto "Giubilazione".

Tale istituto, la cui applicazione divenne col tempo consuetudinaria, degenerò poi, dando luogo ad una serie di abusi e di corruzioni, finché, tolto il carattere umiliante di grazia, sotto l'influsso dei principi affermati dalla rivoluzione francese, venne alla pensione attribuita la funzione di un'attestazione di "gratitudine" per "diritto nazionale" in riconoscimento di servizi ritenuti considerevoli per importanza e durata.

Nonostante questi concetti, solennemente tradotti nella legge dell'Assemblea Costituente 3-22 agosto 1790 (accolta in molti Stati europei ed anche in Piemonte), la pensione non era ancora considerata un diritto dell'impiegato. Furono gli stessi interessati, attraverso le organizzazioni sorte a difesa contro il pericolo della disoccupazione, che costituirono, mediante versamento di contributi, apposite Casse, le quali erano inizialmente gestite col sistema delle "Tontine", (sistema tributario ideato nel 1653 da Lorenzo Tonti da Napoli, il quale fondò delle società che vennero poi trasformate in compagnie di assicurazione), ripartendo ai soci superstiti rendite vitalizie il cui valore capitale, a causa delle premorienze, veniva a risultare maggiore di quello versato dai singoli soci. Tali Casse ebbero breve vita e lo Stato, che spesso era dovuto intervenire con sovvenzioni e controlli, ne assunse direttamente la gestione, assicurando agli impiegati iscritti la corresponsione di rendite con i capitali costituiti mediante ritenute effettuate sui loro stipendi (pensioni assicurate).

Era ancora una forma di previdenza facoltativa che solo più tardi, col sorgere e lo svilupparsi della legislazione sociale e col consolidarsi del rapporto di pubblico impiego, assunse carattere obbligatorio. Si ha così la legge 1881, n. 134 che istituì la Cassa delle Pen-

sioni Civili e Militari che doveva provvedere alla corresponsione delle pensioni vecchie e nuove, ma lo scopo non fu raggiunto per mancanza di bilancio statale. Finalmente si ebbe il T.U. approvato con r.d. 21-2-1895, n. 70, che è rimasto in vigore sino al 1° giugno 1973 quando è entrato in vigore il T.U. sulle pensioni per il personale civile e militare dello Stato approvato con D.P.R. 23-12-1973, n. 1092, tuttora in vigore.

(1) Scorda e Granelli 1957  
Alfredo Mandò 1954

(2) Jaccarino: La pensione, 1 - La formazione storica e carattere dell'istituto. Napoli 1936, pag. 11 e seguenti.

**(continua nel prossimo numero)**

**Pensioni una risposta - una storia**

di Antonio Squarcione

Sabato 7 dicembre 1991, nella Scuola Tecnica di Polizia di Roma, in occasione della Assemblea generale ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, il Presidente della Sezione di Caltanissetta Cav. Antonio Cioffi, intervenne con una memoria (vedere F.O. n. 1 Gennaio 1992 - pag. 8). In sostanza egli mise in evidenza "l'estensione al personale della P.S. cessato dal servizio nel 1982, dei benefici di cui al primo contratto intervenuto per il personale della Polizia con il D.P.R. n. 69 del 27-3-1984, con decorrenza dal 1982, 1983 e 1984, e che la Corte dei Conti, con decisione (e non sentenza) n. 062502 del 22-6-1989, avrebbe riconosciuto ai pensionati cessati dal servizio nel triennio di vigenza contrattuale, i diritti a percepire tutti i benefici economici previsti nel contratto stesso".

È bene chiarire che la decisione n. 62502 della 3ª Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti ha riconosciuto il diritto di un insegnante, collocato a riposo il 10 settembre 1983, alla riliquidazione della pensione dal 1° gennaio 1984 e dal 1° gennaio 1985 (date di scaglionamento degli aumenti fissati dal D.P.R. n. 354/1983) emesso in favore del personale della scuola collocato a riposo negli anni 1982, 1983 e 1984. Pertanto, dal personale della scuola, che è il diretto interessato, è stato impugnato dinanzi alla 3ª Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, il D.P.R. n. 354/1983.

Non si deve far confusione con il

Decreto-Legge 21 settembre 1987, n. 387 che riguarda la Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1987, n. 150: "Attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di Polizia". (G.U. n. 220 del 21-9-1987).

Pertanto, in favore dell'insegnante ricorrente avverso il citato DPR n. 354/1983, la Corte dei Conti riconobbe che, sulle maggiori somme da corrispondersi, doveva essere calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT e dovevano essere attribuiti gli interessi legali sulle somme rivalutate, con decorrenza da ciascuna scadenza debitoria fino al reale soddisfo.

A seguito di tale decisione della Corte dei Conti, migliaia furono i Soci, anche di questo Sodalizio, che, unitisi e versando L. 50.000 ciascuno, opposero ricorso (pel tramite dello studio legale associato degli Avv. D'Agostino e Colnago) per ottenere lo stesso trattamento di pensione usato all'insegnante ricorrente, poiché è noto che una decisione emessa a favore di un ricorrente non è applicabile a tutto il restante personale che non appartiene agli stessi ruoli ed è oggetto di contrattazione separata.

I ricorsi opposti furono discussi dinanzi al T.A.R. del Lazio per conto del personale collocato a riposo nel corso degli anni 1982, 1983 e 1984, rivendicando, per tutti indistintamente i dipendenti pensionati nell'arco di vigenza contrattuale, l'identico trattamento comprensivo degli integrali miglioramenti economici discendenti dall'accordo contrattuale. Il TAR emise la decisione favorevole, ma il Consiglio di Stato rimise la questione all'esame della Adunanza Plenaria, che con decisione n. 3 del febbraio 1989, accoglieva gli appelli proposti dalla Pubblica Amministrazione dando torto ai pensionati. A questo punto i pensionati (anche i nostri) dovettero desistere, non ritenendo i patrocinanti opportuno ribadire la (ingiusta) sentenza. Infine, la sentenza emessa a favore dell'insegnante ricorrente che non era appellabile ad un organo di giustizia superiore, doveva essere eseguita dall'Amministrazione. Cosa che avvenne.

La Corte dei Conti, dopo aver riportato le varie disposizioni normative per l'attribuzione dei miglioramenti economici (sono noti i molteplici interventi della Corte dei Conti per una equa concessione in favore del personale



che cessava dal servizio nei diversi anni di vigenza dei contratti), con i D.P.R. n. 345/1983 (contratto 1982-84), n. 209/1987 (contratto 1985/87) e n. 399/1988 (contratto 1988-90) (per il personale della scuola), ha fissato conseguentemente il Concetto (nel quale rientrano i contratti e, quindi, il personale della Polizia), secondo il quale gli aumenti scaglionati debbono avere effetto nei confronti di tutti i soggetti che cessano dal servizio con diritto a pensione nel periodo di vigenza contrattuale economica.

Quindi, non più come il primo contratto 1982/84, che stabiliva il 35% per il 1982; il 35% per il 1983 e il 30% per il 1984 (sicché chi cessava nel 1982 percepiva solo il 35% ecc.).

Ecco perché nel 2° e 3° contratto si è stabilito che, in qualsiasi data il dipendente fosse cessato dal servizio, avrebbe percepito interamente quanto stabilito dal contratto. Per cui il personale più danneggiato è stato quello andato in pensione nella vigenza del primo contratto: 1982/1984, che ha percepito l'aumento sulla pensione della aliquota stabilita per l'anno di cessazione dal servizio.

Non c'è stata mai una sentenza del TAR o una decisione della Corte dei Conti o della Corte Costituzionale che abbia esteso al personale cessato negli anni 1982, 1983 e 1984 le stesse aliquote, fino alla concorrenza del 100%, indipendentemente dall'anno di pensionamento, né è stato esteso per analogia, perché l'analogia non è applicabile nella fattispecie, lo stesso trattamento del personale della scuola al personale della Polizia di Stato. Né d'altra parte poteva essere il contrario, in quanto per far luogo all'estensione occorre una legge che preveda innanzitutto una copertura finanziaria (art. 84 della Costituzione).

Per rispondere al Cav. Cioffi ed anche alla Sezione di Ferrara, nella persona del Presidente Cav. Andone Stentella, che con le note n. 60 e 61/17 del 4-10-1991, ha trasmesso un elenco di 37 persone che si trovano nelle condizioni di avere diritto a quanto dispone la decisione n. 62502 del 22 giugno 1989 della Corte dei Conti, concludo dicendo che questa Presidenza è stata interessata anche da altre Sezioni: (Imperia, Parma, Campobasso, Salerno ecc.), alle quali è stata fornita la seguente risposta: "che i benefici contrattuali relativi al triennio 1982-1984 per gli insegnanti non sono estensibili al personale delle forze di Polizia, in quanto trattasi di contratto diverso per "statuto del personale

della scuola" e che la sentenza emessa dalla Corte dei Conti n. 62502 del 22-6-1989 a seguito di ricorso proposto da un insegnante collocato a riposo il 10 settembre 1983, potrà essere esteso allo stesso personale (scuola) che si trovasse eventualmente nelle medesime condizioni dell'insegnante ricorrente".

\* \* \*

Immedesimandomi nella tristezza ed amarezza in cui versano i Soci aventi diritto, ma ai quali questo diritto è stato negato, vorrei richiamare la benevola attenzione del Cav. Cioffi e degli altri Presidenti di Sezione, sul fatto che le disposizioni normative sono talvolta così sottili e irrilevanti da non far distinguere il loro limite... che si confonde; che solo un organo attento e sapiente come potrebbe essere una Unione di Forze o un Partito, o qualsiasi voglia organizzazione possibile, potrebbe far valere le giuste e sacrosante aspettative nella sede giusta che è il Parlamento. Come in questo caso, sarebbe bastata una leggina per sanare ogni discrasia. Come questa, anche l'indennità d'istituto o pensionabile, la corresponsione di altre indennità ecc.

### Stato ed Enti Locali - Riunione o ricongiunzione del servizio reso

di Antonio Squarcione

Da talune Sezioni viene richiesto l'interessamento della Presidenza a favore di Soci che hanno iniziato pratiche volte ad ottenere la riunione o la ricongiunzione del servizio prestato in diverse Amministrazioni dello Stato e degli Enti Locali.

Questa Presidenza non ha la possibilità di rivolgersi a Ministeri diversi da quello dell'Interno. Perciò ogni intervento presso codesti dicasteri, che riconoscono o non riconoscono l'importanza della Associazione, lascia il tempo che trova.

Di questa materia già ci siamo occupati su queste stesse pagine chiarendo che l'istituto della ricongiunzione o della riunione del servizio reso prima presso gli Enti Locali e poi allo Stato o viceversa, è previsto dal D.P.R. 29-12-1973, n. 1092, contemplato nell'intero titolo VII e dalla legge n. 29/1979.

Pertanto, rendiamo noto agli interessati che per ottenere la riunione o la ricongiunzione del servizio è sufficiente

indicare il periodo di servizio: giorno, mese ed anno di inizio e di fine rapporto d'impiego, in una domanda da inviare direttamente a: Ministero del Tesoro - Direzione Generale della C.P.D.E.L. Via Cristoforo Colombo n. 44 - Roma.

La C.P.D.E.L. (Cassa Previdenza Dipendenti Enti Locali) provvederà autonomamente chiedendo, per l'istruttoria, accertamenti all'Ente o Ministero presso cui si è prestato il servizio e per il quale si richiede la riunione con quello dello Stato, perché, se l'ultimo servizio è reso allo Stato, è il Servizio Pensioni che liquida in uno anche il servizio reso precedentemente all'Ente Locale.

\* \* \*

Il T.U. per la ricongiunzione o la riunione del servizio, stabilisce che questa si può chiedere anche due anni oppure sei mesi prima della cessazione dal rapporto d'impiego (se si è alle dipendenze dello Stato) e, in caso di decesso dell'interessato, anche due anni dopo la cessazione dal servizio del de cuius da parte degli eredi aventi diritto alla pensione.

### Risposte ai quesiti pensionistici

di Antonio Squarcione

Da parte di molte Sezioni ANPS continuano a pervenire richieste di sollecitare il Dipartimento della Polizia di Stato, Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza, sia per quanto concerne l'applicazione della legge 7-8-1990, n. 232, sia per quanto attiene il sollecito disbrigo di pratiche pensionistiche e di equo indennizzo.

Altre sollecitazioni pervengono invitando questa Presidenza a presentare proposte di emendamenti e proposte di legge al Parlamento.

Rispondiamo spiegando che per quanto concerne il sollecito al Servizio Pensioni, è un fatto reale che questa Presidenza compie e ne è testimonianza la pubblicazione in ogni numero delle risposte che il Ministero fornisce a questa Presidenza, che con l'occasione ringrazia ancora una volta sia i funzionari che gli impiegati addetti al Servizio, i quali, oltre agli affari correnti, rispondono alle molteplici richieste di questa Presidenza.

Per quanto riguarda la legge n. 232/1990, si fa presente che la legge stessa è operante (ope legis) e che il Ministero

si sta già adoperando a favore degli interessati che rientrano nell'ambito dei benefici previsti da tali disposizioni di legge. Se c'è stato un lieve ritardo, questo è stato dovuto al tempo necessario perché tutti i Ministeri interessati si uniformassero alle disposizioni che sono state emanate per un trattamento equo per tutte le Forze di Polizia.

Pubblichiamo queste notizie perché riteniamo siano di interesse generale e non valgano soltanto per le Sezioni ANPS che ne hanno fatto richiesta (Bolzano, Pesaro-Urbino, Matera, ed altre) specie per l'applicazione dell'art. 6/Bis della legge 472/1987: i Soci interessati bene avrebbero fatto a rivolgersi in loco invocando l'adozione e la corresponsione "dei sei scatti di stipendio" in forza dell'art. 20 della legge 232/90 che ha dato "l'interpretazione autentica" del già citato art. 6/bis legge 472/87, senza che gli Uffici attendessero disposizioni ministeriali.

Per quanto attiene alle proposte di legge e di emendamenti si chiarisce - come d'altro canto più volte è stato ripetuto su queste colonne - che l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato è sì un Ente di Diritto Pubblico, ma non ha la facoltà di proporre progetti o disegni di legge, il che è funzione del Parlamento Italiano. A tal fine occorre contattare deputati o senatori ai fini della presentazione di proposte di legge nell'interesse generale dei pensionati.

Ciononostante, è bene che i Presidenti delle Sezioni rappresentino a questa Presidenza, come fin qui hanno fatto, le doglianze dei singoli Soci; questa Presidenza assicura ancora una volta che continuerà ad adoperarsi nelle sedi più opportune perché le aspettative dei Soci siano avviate a soddisfazione il più sollecitamente possibile.

\* \* \*

### Il Presidente della Sezione di Campobasso con lettera n. 13 del 7 ottobre 1991, fra l'altro, chiedeva notizie in merito alla anzianità pregressa del Personale della P.S. collocato a riposo nell'anno 1978.

A seguito dell'interessamento svolto da questa Presidenza, il Servizio Trattamento di Pensione e Previdenza del Ministero dell'Interno, con nota n. 333.H.E.I del 14-6-1991, forniva la seguente risposta:

"In relazione al quesito posto, si conferma che il beneficio previsto dal-

l'art. 30 della legge 10-10-1986, n. 668, è regolarmente applicato nei confronti del personale della Polizia di Stato in servizio alla data di entrata in vigore della legge 121/1981 e che rinvia i requisiti prescritti.

Si conferma, altresì, la decorrenza economica del beneficio, che è quella dell'1-11-1986".

Ad ogni buon fine, poiché pervengono a questa Presidenza molti quesiti concernenti l'art. 30 della legge 10-10-1986, n. 668, si trascrive quanto ha diramato il Servizio Pensioni e Previdenza del Dipartimento della P.S. con circolare n. 333/H/D4 del 13-12-1986:

"La nuova normativa abroga quella introdotta dall'articolo 55 del D.P.R. 24-4-1982, n. 336 e dispone che al personale della Polizia di Stato in servizio alla data del 25-4-1981, che abbia assunto servizio nel Corpo delle Guardie di P.S. in qualità di Guardia Aggiunta o Ausiliaria, vengano attribuiti aumenti periodici, non riassorbibili, pari al 2,50% dello stipendio in godimento per ogni biennio o frazione comunque superiore a sei mesi di servizio prestato in qualità di aggiunto o ausiliario.

L'art. 55 del cennato D.P.R. 336/1982, prevedeva, invece, l'analogo beneficio solamente per il personale dei sottufficiali ed appuntati provenienti dal disciolto Corpo delle Guardie di P.S. collocati in congedo per limiti di età o infermità e gli aumenti periodici erano previsti per ogni triennio o frazione superiore ai sei mesi di servizio prestato come Guardia di P.S. aggiunta o ausiliaria.

È, quella introdotta, una innovazione sostanziale e che riguarda sia le categorie interessate al beneficio, che vengono ampliate, sia la relativa consistenza economica, che viene aumentata.

I problemi che derivano dalla pratica applicazione della nuova norma sono essenzialmente legati alla decorrenza economica del beneficio che è quella del 1° novembre 1986, data di entrata in vigore della legge in esame.

Tale fatto comporta la necessità di rideterminare i trattamenti di quiescenza nei confronti del personale collocato in congedo dopo la citata data del 25-4-1981 e fino alla data del 31-10-1986, già liquidati secondo le modalità indicate dal soppresso articolo 55 del D.P.R. n. 336/1982 e con effetto economico dal 25-6-1982.

Tale riliquidazione dovrà essere effettuata attribuendo, a decorrere dall'1-11-1986, al personale assunto nel

Corpo delle Guardie di P.S. in qualità di Guardia aggiunta o ausiliaria, aumenti periodici non riassorbibili in misura pari al 2,50% dell'ultimo stipendio per ogni biennio o frazione comunque superiore a sei mesi di servizio prestato in qualità di aggiunto o ausiliario.

Invece, al personale in servizio al 25-4-1981, già appartenente a categorie diverse da quelle dei sottufficiali e appuntati, il beneficio verrà attribuito secondo le modalità sopracitate a decorrere dalla cennata data dell'1-11-1986".

Antonio Squarcione

### Sentenza n. 1/91 della Corte Costituzionale - Riliquidazione ai dirigenti collocati a riposo ante 1979

Si trascrive qui di seguito la circolare n. 333.H.D.4 del 16-12-1991 del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del Personale - Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza - Divisione Prima, concernente l'oggetto, con preghiera di voler dare la massima diffusione per il personale interessato.

OGGETTO: CIRCOLARE - SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 1 IN DATA 8-9 GENNAIO 1991 CONCERNENTE LA RILICQUIDAZIONE SUL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA A FAVORE DEI DIRIGENTI CIVILI E MILITARI DELLO STATO E DEL PERSONALE AD ESSI COLLEGATO ED EQUIPARATO TITOLARE DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DECORRENTE DAL 1° GENNAIO 1979 O DA DATA PRECEDENTE.

Il Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale, con circolare telegrafica n. 71 del 21-11-1991 ha diramato istruzioni per la pratica riliquidazione dei trattamenti di quiescenza del personale in oggetto indicato ed in particolare ha disposto che, in attesa del perfezionamento dei provvedimenti formali di riliquidazione delle pensioni, le Direzioni Provinciali del Tesoro che amministrano le relative partite provvedano ad applicare, a decorrere dal 1° gennaio 1991, sul trattamento pensionistico comprensivo degli incrementi percentuali di variazione del costo della vita in corso a tale data, e con esclusione dell'indennità integrativa speciale, del trattamento di famiglia eventualmente spettante e degli asse-



gni accessori previsti per i titolari di pensione privilegiata, i seguenti accenti: 40% per i titolari di pensioni dirette e 35% per i titolari di trattamenti pensionistici di reversibilità.

I nuovi importi di pensione derivanti dall'applicazione delle sopradescritte percentuali verranno corrisposti quanto prima dalle cennate Direzioni Provinciali del Tesoro ed andranno a sostituire le pensioni di minore ammontare in godimento al 1° gennaio 1991, mentre per il pagamento delle competenze attinenti al periodo 1° marzo, 31 dicembre 1990, verranno diramate successive istruzioni.

Si informano nel contempo, i pensionati che il competente Servizio ha già iniziato le procedure di riliquidazione formale delle pratiche di cui si tratta e che il complesso procedimento che ne deriva potrà essere compiuto in un tempo compatibile con l'elevato numero di partite interessate alla riliquidazione stessa.

### Perequazione pensioni personale statale non dirigente

Si è appreso che la Corte Costituzionale ha finalmente deciso di esaminare, nei primi mesi dell'anno, in udienza pubblica, il problema della perequazione delle pensioni del personale statale non dirigente. La decisione è stata presa dai giudici costituzionali in seguito a due ordinanze della Corte dei Conti (e dei tanti ricorsi del personale interessato).

La procedura sarà la stessa che fu adottata nel caso dei dirigenti pubblici con la sentenza 1/91.

Speriamo che sia la volta buona per ottenere ciò che i politici continuano a negare.

F.P. Bruni

### Concorsi ed esami

Elenco dei concorsi pubblici e interni che saranno indetti dal Ministero dell'Interno nel corrente anno:

- 1) Concorso interno, per titoli di servizio e colloquio, per il conferimento dei posti di commissario, per l'anno 1991 riservato alle appartenenti al ruolo delle assistenti del disciolto corpo della Polizia femminile. Sarà indetto nel mese di febbraio.
- 2) Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente

del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica. Sarà indetto nel primo semestre del corrente anno.

- 3) Concorsi riservati, mediante prova pratica, per la copertura dei posti disponibili nei ruoli dei direttori tecnici, selettori di centro psicotecnico-selettore arruolamento e dei revisori infermieri e biologi, di cui all'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 232. Saranno indetti, presumibilmente, entro il primo trimestre del 1992.
- 4) Concorsi pubblici, mediante prova pratica, per la copertura del 50% dei posti vacanti nell'organico dei ruoli dei periti, dei revisori e degli operatori e collaboratori tecnico-settore sanitario riservati al personale in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni che svolge attività tecniche proprie dei ruoli stessi. Saranno indetti, presumibilmente, nel primo semestre 1992.
- 5) Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura dei posti vacanti nell'organico dei ruoli dei direttori tecnici medico-legali, biologi e chimici. Saranno indetti, presumibilmente, nel primo quadrimestre del 1992.

### Leggi e Decreti

Decreto del Ministero delle Finanze 17 gennaio 1992 (Gazz. Uff. n. 16 del 21 gennaio 1992).

Modalità per l'applicazione per l'anno 1991 dell'art. 5, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 405 (legge finanziaria 1991) relativo all'elevazione della detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche per i figli a carico.

Decreto Legge 18 gennaio 1992, n. 9 (Gazz. Uff. n. 15 del 20-1-1992).

Disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di Polizia.

Legge 5 febbraio 1992 n. 91 nuove norme sulla cittadinanza. (Gazz. Uff. n. 38 del 15/2/1992).

### Decreto del Ministero del Tesoro 31 dicembre 1991 (Gazz. Uff. n. 41 del 19-2-1992)

Determinazione della percentuale di aumento per la rivalutazione, per l'anno 1992, dell'assegno vitalizio per i Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto.

OMISSIS

(vedi F.O. n. 1 gennaio 1991 - pag. 18)  
IL MINISTRO DEL TESORO

Decreta  
Art. 1

La percentuale di aumento, con decorrenza 1 gennaio 1992, per la rivalutazione dell'assegno vitalizio di cui all'art. 1 della legge 15 dicembre 1990, n. 417, è determinata in misura pari a 8,34.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazz. Uff. della Repubblica Italiana.

F.to il Ministro Carli

### CONCORSI IN ATTO

**Arruolamento straordinario di 960 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31-5-1990, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. 52 del 3 luglio 1990.**

**Domande presentate n. 196.478**

**Candidati che hanno superato la prova scritta n. 32.218**

OMISSIS

**(già pubblicato a pag. 17 del N. 9/10 settembre-ottobre 1991, a pagina 28 del N. 11/12 novembre-dicembre 1991 e a pagina 19 del N. 1 gennaio 1992 di "Fiamme d'Oro"). 160 allievi agenti (voto 7,64) sono stati inviati, il giorno 8 gennaio 1992, presso la Scuola allievi agenti di Brescia, per la frequenza del prescritto corso di formazione.**

**I rimanenti 240 idonei (voto 7,52) saranno avviati al corso di formazione, non appena si renderanno disponibili gli istituti di istruzione.**

**Dal giorno 20 febbraio al 2 marzo 1992, saranno sottoposti agli accertamenti psico-fisici e attitudinali, a cura delle apposite commissioni, altri 905 candidati (voto 7,41), presso la Scuola Tecnica di Polizia, in Roma.**

### Notizie liete

Brescia

Il 16 luglio 1991, presso l'Università degli Studi di Brescia, il Socio Ettore Filippini, già Agente Ausiliario e figlio del Socio Bruno, ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica con la votazione di 110/110 e Lode.



Al neo dottore le migliori felicitazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Gorizia

La signora Olga Ferrara, Socia Simpatizzante, è diventata nonna per la quarta volta. Il 30 settembre è nato Gabriele, vispo e paffutello, che ha reso felici i genitori Ermanno Ferrara e Bruna Donati.



Ai genitori, alla nonna ed al piccolo Gabriele gli auguri più belli dai Soci della Sezione ANPS e da "Fiamme d'Oro".

Imola

Il 30 dicembre 1991, la famiglia del Socio simpatizzante Marco Mantelli, figlio del Socio fondatore Lamberto e della Madrina della Bandiera Edgarda Camaggi, è stata allietata dalla nascita della secondogenita Serena.

Vivissimi auguri alla piccola Serena e ai genitori da parte di tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



Lecco

I Soci della Sezione e "Fiamme d'Oro" formulano al Socio Ennio Di Paolo tantissimi auguri e congratulazioni per la nascita del nipotino Davide, avvenuta il 26 settembre 1991.



Mantova

Valerio Savino, figlio del Socio Alberto, si è recentemente unito in matrimonio con la graziosa Signorina Elisabetta.

Ai giovani sposi fervidi auguri di tanta felicità da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Milano

La Signorina Luisella Leporale,

figlia del M.llo Cosimo Leporale, scomparso nel 1987, è risultata vincitrice di una delle borse di studio messe a concorso dal Dipartimento della P.S. per l'anno accademico 1990/91. Il Capo della Polizia ha personalmente comunicato alla Signorina Leporale il conseguimento della borsa di studio con una lettera che così si conclude: "Nel felicitarmi vivamente per i lusinghieri risultati scolastici finora conseguiti, formulo gli auguri più fervidi per l'ulteriore proseguimento degli studi e per un avvenire sereno e ricco di sempre maggiori soddisfazioni".

Oristano

Il 21 novembre 1991 il Signor Mario Angioni, figlio del Dirigente Sup. Paolo Angioni, Direttore del C.A.I.P. di Abbasanta, si è laureato in Statistica presso l'Università degli Studi di Cagliari, discutendo la tesi "Un'analisi ecologica del voto politico in Sardegna" e riportando la votazione di 110 e lode.

Al neo dottore le più vive congratulazioni dalla Sezione ANPS e da "Fiamme d'Oro".

### Soci che si distinguono

Mantova

Il Cav. Aniello Saturno è stato nominato direttore del Centro operativo subacqueo, che opera in stretta collaborazione con la Protezione Civile, e per la quale, di recente, ha proceduto al recupero di materiale ferroso inquinante gettato in un profondo canale. Congratulazioni vivissime.

\* \* \*

I coniugi Livia e Stanislao Vitone, Soci della Sezione, che svolgono opera meritoria verso gli anziani, sono stati pubblicamente ringraziati dal presidente dell'Istituto Geriatrico di Mantova per il loro impegno nel disciplinare le varie fasi della festa svoltasi presso il pio Istituto in occasione delle recenti festività.

\* \* \*

Il Socio Cav. Carlo Castagna, con certissima pazienza, è riuscito a contattare i numerosi nati della classe 1926 residenti in Mantova e ad organizzare un festoso convivio in occasione del compimento del 65° compleanno, riscuotendo un caloroso successo per la sua iniziativa.





Sanremo - Banda Nazionale della Polizia di Stato davanti al Teatro Ariston prima della esecuzione del concerto.

## Inaugurato a Sanremo il Monumento ai Caduti della Polizia e Soci scomparsi

**I**l 15 dicembre, per iniziativa della Sezione ANPS, nel viale principale del Cimitero di Valle Armea, con cerimonia suggestiva e commovente, è stato inaugurato un Monumento ai Caduti della Polizia di Stato e ai Soci defunti del Sodalizio, alla presenza del Presidente Nazionale Tenente Generale Dott. Remo Zambonini, che ha pronunciato, al termine, l'allocuzione ufficiale.

Alla cerimonia hanno partecipato le Autorità civili e militari della Provincia, il gonfalone del Comune di Sanremo scortato dal Vice Sindaco Geom. Carlo Conti, la Bandiera della Sezione di Sanremo accompagnata dalla madrina Signora Angela Setajolo e da tutto il Consiglio di Sezione, le Bandiere delle Sezioni consorelle di Imperia e Ventimiglia nonché le Associazioni d'Arma di Carabinieri, Alpini, Marinai, Ufficiali in congedo, Combattenti e Reduci e Croce Rossa.

Dopo la deposizione di corone d'alloro da parte del Questore di Imperia Comm. Dott. Piero Falbo e del Presidente della Sezione ANPS Comm. Dott. Enrico Setajolo, il Vescovo Mons. Angelo Raimondo Verardo ha proceduto alla benedizione, mentre una formazione della Banda Nazionale della Polizia di Stato, diretta dal Maestro Maurizio Billi, eseguiva il "silenzio fuori ordinanza".

Il Presidente Setajolo ha dichiarato nella sua allocuzione che l'idea di erigere un Monumento in un luogo centrale e di grande passaggio del cimitero aveva lo scopo di assolvere ad un dovere di gratitudine per coloro che erano caduti nell'assolvimento del loro dovere per la nostra sicurezza, la nostra tranquillità, il nostro vivere civile. "Tuttavia, ha proseguito il dott. Setajolo, i 'Caduti' sono sempre 'ignoti' e noi abbiamo voluto accomunarli ad altri appartenenti alla Polizia che,

benché non abbiano finito i giorni di questa vita terrena in maniera cruenta, ci hanno lasciato dopo aver subito traumi, ferite, malattie contratte in servizio e per causa di esso".

Il Presidente Setajolo ha, quindi, ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera e in particolare i Soci della Sezione di Sanremo, che hanno generosamente aderito ad una sottoscrizione.

Il Vice Presidente della Sezione Comm. Salvatore Pizzuto ha letto i nomi dei Soci defunti scritti nelle tre lapidi marmoree del Monumento: Rosso Giuseppe, Cadelano Eliseo, Gaglione Leone, Corasaniti Antonio, Canzone Mario, Buonaccorso Giovanni, Atanasio Agatino, Campi Mario, De Michele Raffaele, Castellana Giovanni, Sapienza Ferdinando, Wunsch Enrico, Carbone Vittorio, Gullo Filippo, Schei Ettore, Cafasso Aldo, Calleri Giovanni, Simeoni Gen-

aro, Bernardi Italo, Cecere Cristoforo, Quadraroli Renato, Spitali Eduardo, Rubino Pietro, Simeoni Antonio, Moretti Angelo, Ippariello Giuseppe, Dursi Vincenzo, Manzini Alessio, Moretti Giacomo, De Feo Nicola, Orlando Renato, Pasculli Antonio, Giustolisi Vincenzo.

Il Capo della Polizia, oltre ad esprimere per lettera al Presidente Setajolo la sua gratitudine per l'impegno generoso ed appassionato dedicato all'Istituzione, il giorno dell'inaugurazione del Monumento ha inviato il seguente telegramma: "NEL RINGRAZIARE DI VERO CUORE PER CORTESE MESSAGGIO DESTINATOMI, RINNOVO MIO VIVISSIMO PLAUSO PER SENSIBILE INIZIATIVA IN MEMORIA CADUTI POLIZIA DI STATO ET FORMULOTE ET ASSOCIATI TUTTI FERVIDISSIMI AUGURI OGNI BENE. CON CORDIALI SENTIMENTI. F.TO VINCENZO PARISI CAPO POLIZIA".

A tutta la cerimonia ha assistito, serio e compreso del suo ruolo, la mascotte della Sezione di Sanremo Matteo Lavagna, di soli otto anni, che si spera abbia impresso nella sua mente e nel suo cuore, oltre ai colori della Bandiera, ai suoni della fanfara e alle parole forse per lui ancora incomprensibili, un sentimento che lo aiuti a



Matteo Lavagna, di anni otto, mascotte della Sezione ANPS di Sanremo.

diventare un buon cittadino, un buon Italiano, un buon Europeo.

Il Ten. Gen. Remo Zambonini, Presidente Nazionale del Sodalizio, ha concluso la manifestazione ringraziando il Presidente Dr. Setajolo e la Sezione di Sanremo per questo atto di fede e di esaltazione, un monumento insigne per dimensioni e prospettive,

ed ha espresso anche la riconoscenza del Sodalizio per aver inserito sulle lapidi i nomi dell'Avv. Calleri, che fondò la Sezione e presiedette, poi, quella di Imperia, e dell'Ispettore Gen. Capo di P.S. Aldo Cafasso, che fu Questore di Imperia e, poi, in congedo, V. Presidente ANPS.

Commuove il ricordo di persone come l'Avv. Calleri, che egli ricorda per la sua forza lavorativa, la sua umanità, e come il Dr. Aldo Cafasso, che nei suoi ultimi anni gli fu maestro e rimane indimenticabile per l'umanità, i sentimenti, lo stile, la comprensione. Fummo fortunati ad avere simile Maestro.

Il Presidente Setajolo e la Sezione di Sanremo hanno fatto opera insigne in favore della Polizia e della popolazione, perché i nostri Caduti vanno ricordati e protetti dal facile oblio che nasce dalla tumultuosità della vita, nella quale le notizie si accavallano e ci percuotono a migliaia.

E ringrazia, infine, il Capo della Polizia che ha voluto sottolineare il valore morale della manifestazione con la presenza della Banda Musicale della Polizia.

continua a pag. 21





**In memoria del Dott. Pasquale VILARDI**



**In memoria di Giorgio GABURRI**

Il 17 gennaio, al Policlinico Gemelli di Roma, dove era stato trasportato da Città di Castello, per gravi disturbi cardio-circolatori, è morto Giorgio Gaburri.

Era nato a Città di Castello il 7 luglio 1924 ed era entrato nella P.S. nel 1942. Lasciato il servizio, rapidamente ascese nella privata attività di commerciante, poi di industriale.

Fondò il 5 novembre 1985 la Sezione ANPS di Città di Castello, che portò alla ribalta in Umbria con manifestazioni improntate a grande signorilità e stile, dando del Sodalizio una immagine oltremodo incisiva. A sue spese, due anni fa, ristrutturò la Chiesa di S. Michele Arcangelo e ne fece un tempio destinato alle funzioni religiose del Sodalizio.

Grande Ufficiale dell'O.M.R.I., l'Associazione perde in Giorgio Gaburri un Presidente esemplare e costruttivo che moltissimo avrebbe potuto ancora dare al Sodalizio e alla sua città. Lo seguirà, sempre, il nostro ricordo e il nostro rimpianto.

R.Z.

Ricorreva il 24 febbraio il 10° anniversario della dipartita del Magg. Generale Dr. Concezio Muzy, decorato al V.M. durante la guerra 1915/18 cui partecipò volontario e non ancora ventenne.

Grande Ufficiale dell'O.M.R.I. operò negli ultimi suoi anni di servizio sul confine orientale ove si distinse nell'aiuto alle popolazioni.

Unendosi al pensiero del figlio, Dottor Eduardo, Magistrato di Cassazione, l'Associazione lo ricorda e lo addita al rispetto delle nuove generazioni.

È mancato il 21 dicembre 1991 a Brescia il Socio Dott. Pasquale Vilardi, V. Questore Agglunto.

Dal 1964 Capo di Gabinetto presso la Questura di Brescia, meritò la stima e la simpatia del personale per la Sua cordialità e affabilità.

Fu collocato in congedo a domanda il 6 gennaio 1975, si diede poi all'esercizio della libera professione di avvocato e, nel contempo ricoprì (1976-1984) la carica di Presidente della Sezione ANPS.

Alla vedova Sig.ra Maria d'Inzillo e ai figli Virginio e Paola giungano le espressioni del più profondo cordoglio da parte di tutti gli appartenenti alla Sezione di Brescia e di "Fiamme d'Oro".

**In memoria del Colonnello di P.S. Paolo ROMEO**



Uno dei tanti esponenti del Romeo, molti provenienti dal Corpo PAI, Paolo Romeo, cl. 1907, Colonnello, è scomparso a Bologna il 21-12-1991. Anche Paolo aveva passato parte della sua vita in Africa, dal 1939, poi in prigionia in Kenia dal '41 al '46. Tornato in Patria fu a Rovigo, poi (Cap.) a Catanzaro, poi a Milano, poi (Magg.) al Comando del 6° Rep. Mobile Emilia, poi direttore dell'Autocentro di Bologna, poi di quello di Napoli: andò in congedo nel 1964 col grado di Colonnello.

Tra le molte decorazioni ebbe la M.O. al merito di lungo Comando e la Croce d'Oro per anzianità di servizio, distintivo d'onore per mutilati in servizio. Era Cavaliere dell'Ordine coloniale Stella d'Italia, Cavaliere dell'O.M.R.I. e insignito di Croce al merito di guerra.

In fondo un onesto, fedele continuo servitore dello Stato. Così lo ricordo.

R.Z.



Il 27 febbraio ricorreva il settimo anniversario della scomparsa del collega ed amico Antonio Tancredi.

Il ricordo delle Sue qualità morali e intellettuali e del Suo carattere sereno ed equilibrato è sempre vivissimo in noi.

La Presidenza Nazionale e la Redazione di "Fiamme d'Oro" rinnovano alla consorte Professoressa Helma Adone ed ai figli la più affettuosa memore solidarietà.

**In memoria del Magg. Gen. di P.S. Mariano MARGAGLIOTTI**



Il 15 dicembre 1991, in silenzio, con discrezione, come era solito muoversi nella vita, è venuto a mancare a Padova il Magg. Gen. Margagliotti, lasciando la moglie Sig.ra Zaira, il figlio Enzo, Vice Questore e Dirigente in servizio alla Questura di Venezia, e la figlia Gianna. Alle esequie, svoltesi il 19 dicembre nella Chiesa parrocchiale "Santi Angeli Custodi" della Guizza, hanno partecipato un picchetto armato fornito dal 2° Reparto Mobile, il Gruppo Bandiera della Sezione ANPS, funzionari e dipendenti delle Questure di Padova e Venezia, del 2° Reparto Mobile e del Compartimento di Polizia Stradale, l'ispettore Nazionale ANPS Gen. Totti, i Presidenti ed un folto numero di Soci di Padova e Venezia.

Il Magg. Gen. Margagliotti, nato a Erice (TP) il 10-10-1915, aveva prestato servizio quale S. Tenente dell'Esercito in zona di guerra in territorio Jugoslavo nel 1942/43. Arruolatosi poi nel disciolto Corpo delle Guardie di P.S., prestò servizio nelle sedi di Belluno, Venezia, Trieste, Luino e Gorizia, ove cessò dal servizio a domanda con il grado di Colonnello. Conseguì il grado di Magg. Generale a seguito di ricostruzione di carriera ai sensi della legge 496/1974. Socio della Sezione ANPS di Padova dal 27-5-1976.

Uomo sereno, equilibrato, discreto, tutto dedito alla famiglia, Lo ricordiamo con vivo affetto per i Suoi meriti esprimendo alla Vedova, ai figli e ai parenti la nostra costante memoria e solidarietà.

**INAUGURATO A SANREMO IL MONUMENTO AI CADUTI DELLA POLIZIA E SOCI SCOMPARSI**

continua da pag. 19

**Intervento della Banda della Polizia di Stato**

Per dare maggiore risalto alla inaugurazione del Monumento, su richiesta del Presidente Comm. Dott. Enrico Setajolo, il Capo della Polizia ha inviato a Sanremo il complesso bandistico della Polizia di Stato, che si è esibito il pomeriggio del 14 dicembre in un concerto pubblico nel famoso teatro "Ariston".

La Banda del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza fu istituita nel 1928 per contribuire alla formazione della sensibilità musicale e rappresentare un valido veicolo di divulgazione dell'arte sia nel nostro Paese che all'estero.

La Banda che ha sede in Roma ed è composta da 105 musicisti provenienti dai vari Conservatori Musicali d'Italia, è assidua in televisione e in quelle manifestazioni che hanno rilevanza

nazionale ed internazionale. Il complesso, diretto dal giovanissimo Maestro Maurizio Billi, ha iniziato con la marcia del Maestro Antonio Imparato dedicata a tutte le Forze di Polizia, dopo di che è stato eseguito il seguente programma:

- Prima parte
- Ch. M. Widor - Toccata dalla sinfonia V per organo
- L. Perosi - Resurrezione di Cristo (Preludio parte 2° e finale 2°)
- A. Cece - Intermezzo Drammatico
- Seconda parte
- A. Ponchielli - Il Convegno (Divertimento per 2 clarinetti e banda. Clarinetti solisti: Francesco Rizzo e Giovanni Lettieri)
- J. Strauss - Il pipistrello
- A. Borodin - Danze Polovesiane (da "il Principe Igor")

Il numerosissimo pubblico ha tributato i più calorosi applausi chiamando ripetutamente alla ribalta il maestro Billi, che ha concesso due bis: La danza rituale del fuoco di Manuel de Falla e la Marcia trionfale dell'Aida.

Il concerto si è concluso con l'esecuzione della Marcia dell'Ordinanza "Giocondità" di Giulio Andrea Marchesini e dell'Inno Nazionale.

**Pensionistica risposte ai lettori**

a cura di Antonio Squarcione

**PRINCIPESSA Domenico**

Il Ministero ha acquisito il parere del C.P.P.O. per il decreto di pensione privilegiata che però non può emettere perché in attesa di acquisire il decreto di pensione ordinaria con la applicazione dell'art. 30 della legge 668/86. Il Ministero ha, altresì, richiesto i nuovi accertamenti sanitari alla C.M.O. per la pensione privilegiata di 5° categoria a vita.

**RIPOLI Pietro**

Il Ministero ha emesso il decreto di pensione privilegiata di 8° categoria a vita e lo ha inviato alla Direzione Provinciale del Tesoro di Varese per il pagamento; non esiste agli atti alcuna istanza di concessione di equo indennizzo.

**LEDDA Antonio**

Il Ministero ha emesso il decreto di pensione privilegiata di 6° categoria e lo ha inviato alla Direzione Provinciale del Tesoro di Sassari per il pagamento

immediato della pensione: art. 166 legge 312/1980. Il Ministero provvederà alla definitiva concessione a vita appena la Corte dei Conti avrà restituito il provvedimento registrato, avendo già acquisito il processo verbale della nuova visita medica.

**FELICI Normanno**

Il Ministero in data 6-11-1989 ha emesso il decreto di pensione privilegiata di 6° categoria a vita. Il provvedimento è stata trasmesso alla Direzione Provinciale del Tesoro, la quale, ai sensi dell'art. 166 legge 312/1980, dovrà effettuare il pagamento. Inoltre il Ministero con note 25-9-1990 e 29-7-1991 ha risposto esaurientemente alle istanze del predetto, rispettivamente per l'applicazione della sentenza n. 501 della Corte Costituzionale e della legge 27-2-1991, n. 59.

**VESCHINI Oliviero**

Il Ministero sta provvedendo, in base alla circolare del Ministero del Tesoro n. 41 del 1991, all'istruttoria concernente le operazioni connesse al procedimento di riliquidazione, che sono complesse e laboriose e di non breve durata per la gran mole dei provvedimenti da adottare. Comunque da



parte della Direzione Provinciale del Tesoro è già in corso il pagamento della perequazione.

**CITRO Arturo**

A seguito del contenuto negativo espresso nel processo verbale n. 30231 della C.M.O. di Napoli e del parere del C.P.P.O., che non hanno riconosciuta la dipendenza da causa di servizio della infermità cardiaca, il Ministero ha trasmesso il decreto alla Prefettura di Salerno per la notifica al socio Citro.

**SOTTILE Paolino**

Il Ministero ha emesso il decreto di pensione privilegiata di 8ª categoria a vita. Il provvedimento è stato trasmesso sia alla Corte dei Conti per la registrazione sia alla Direzione Provinciale del Tesoro per il pagamento.

**LA SELVA Nicola**

Il Ministero ha emesso il decreto di pensione privilegiata di 8ª categoria a vita. Il provvedimento è stato trasmesso sia alla Corte dei Conti per la registrazione sia alla Direzione Provinciale del Tesoro per il pagamento.

**PIRAS Filadelfo**

Il Ministero è in attesa che la Corte dei Conti restituisca registrato il decreto di pensione privilegiata di 7ª categoria per anni 4 per poter emettere il nuovo provvedimento a vita, avendo acquisito il p.v. della C.M.O. di Cagliari.

**DELLA CORTE Antonio**

Il Ministero, appena otterrà l'accreditamento dei fondi, provvederà all'emissione del decreto concessivo di equo indennizzo.

**GANGUZZI Arturo**

Il Ministero, appena otterrà l'accreditamento dei fondi, provvederà all'emissione del decreto concessivo di equo indennizzo.

**SIMONCELLI Antonio**

Il Ministero è in attesa della restituzione degli atti inviati al Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per l'esame e parere, per poter emettere il relativo provvedimento di equo indennizzo.

**CECCHETTI Guerrino**

Il Ministero, appena otterrà l'accreditamento dei fondi, provvederà all'emissione del decreto concessivo di equo indennizzo.

## SANITÀ

### CAUSE E CURE DEI RUMORI DEGLI ORECCHI

Il numero delle persone che si rivolgono agli specialisti oggi giorno, per disturbi causati da rumori spontanei negli orecchi o nella testa va sempre più aumentando. Si calcola che negli Stati Uniti, la Nazione per eccellenza delle statistiche, ce ne siano circa 36 milioni. Fatte le dovute proporzioni, in Italia dovrebbero essere intorno ai 7 milioni.

In medicina il nome che si dà a questi rumori è quello di *tinnitus*, da *tinnire*, squillare, come i campanelli, che sentiva anche Beethoven, l'immortale autore di tanta eccelsa musica, per non parlare di tanti altri illustri personaggi ricordati nella storia della medicina che pure soffrirono degli stessi inconvenienti. Indipendentemente vengono detti anche *acufeni*, nel linguaggio dei cultori dell'Audiologia.

Ebbene, il *tinnitus* o *acufene* è rappresentato da "percezioni sonore in assenza di stimolazione fisiologica ed adeguata dei ricettori cocleari" (Rossi). In altre parole si sentono dei suoni o dei rumori negli orecchi o nella testa senza che intorno a noi ci sia una sorgente che produca questi suoni o rumori.

Essi possono essere continui o discontinui e variare di intensità e frequenza, un qualche cosa di appena percepibile nel silenzio della notte, oppure rassomigliare al fragore di un treno in un tunnel o al fischio di una sirena d'allarme. Dei nostri 7 milioni di sofferenti, circa un quinto, (un milione e quattrocento) soffrono di disturbi tali da non poter condurre una vita normale.

Gli *acufeni* possono essere *soggettivi*, e sono la grande maggioranza, uditi cioè soltanto da chi ne soffre, ed *oggettivi* dovuti a decorso anomalo di vasi sanguigni intorno alle strutture interne dell'orecchio a cui trasmettono il rumore della pulsazione della corrente circolatoria, o a spasmi dei muscoli intrinseci degli orecchi che producono dei click o dei crack nell'orecchio medio udibili anche da chi sta vicino.

**Quali sono le cause degli acufeni?**

A prescindere da quelli obiettivi di cui abbiamo ora detto, quelli sog-

getti sono dovuti a tante disfunzioni nel nostro organismo, o a piccoli inconvenienti facilmente risolvibili come i tappi di cerume in vicinanza della membrana timpanica, mentre altre possono costituire un sintomo di malattie più serie: otiti medie, perforazioni timpaniche, sclerosi degli ossicini con diminuzione dell'udito, allergie, ipertensione ed ipotensione, diabete, tumori, traumi della testa e del collo, assunzione di farmaci tossici per le strutture nervose degli orecchi. Di questi ultimi ce ne sono circa quattrocento in commercio, tra cui diversi antibiotici e sostanze utili per le malattie reumatiche. La cura naturalmente sarà diversa a seconda della causa.

**Ma queste medicine che cosa fanno?**  
Producono dei danni quasi sempre irreversibili alle terminazioni nervose del nervo acustico, per cui oltre alla diminuzione d'udito creano degli *acufeni*, che, come è stato detto da uno studioso, rappresentano il grido d'allarme dell'orecchio per informare il soggetto che qualcosa non va per il verso giusto nel proprio organismo. L'età avanzata è generalmente accompagnata da diminuzione dell'udito e non raramente anche da *tinnitus*. L'esposizione a forti e prolungati rumori è forse la causa principale nei giovani che vivono e seguono mode del tempo moderno: musica rock, motori, frequentazione di locali con musiche ad alto volume, che non solo fanno male agli orecchi ma anche ad altri sistemi del corpo umano, di cui non possiamo ora occuparci.

**Vi sono delle cure per il tinnitus?**

Abbiamo già detto che purtroppo i danni per l'udito sono irreversibili, l'udito perso, allo stato delle nostre conoscenze, non si recupera più. In molti casi non esiste neanche una buona terapia per eliminare totalmente gli *acufeni*, a meno che lo specialista non riesca ad individuare una causa specifica ben curabile dopo un serio impegno di necessarie indagini audiologiche e non solo audiologiche. Altrimenti non vi è che la prevenzione, l'essere cioè attenti ad evitare ciò che è dannoso, in tempo utile.

**Quando non si identifica la causa può essere fatto qualcosa per diminuire il tinnitus?**

Sì, in una certa misura. Ricordarsi prima di tutto che la struttura dell'orecchio è uno dei più delicati e sensibili meccanismi del corpo umano. E poiché è una parte del sistema nervoso generale, le sue prestazioni sono in qualche modo influenzate dallo stato d'ansietà della persona coinvolta, perciò si tenga presente quanto segue.

Evitare l'esposizione a rumori e suoni elevati.

Controllare la pressione del sangue. Se necessario chiedere il parere del medico perché si mantenga nei giusti limiti.

Diminuire l'assunzione di sale ed evitare cibi salati senza aggiungere sale ai cibi.

Evitare stimolanti dei nervi come caffè e tabacco.

Compiere moderati esercizi fisici quotidiani per migliorare la circolazione.

Avere un riposo adeguato specie notturno.

Non essere preoccupati per il rumore degli orecchi: esso non vi farà diventare sordi.

Imparare ad ignorarlo per quanto è possibile.

Ridurre l'ansietà ed il nervosismo che aumenta ulteriormente lo stress del sistema uditivo.

La presenza di un altro modesto e adeguato suono, di notte, come il tic-tac di un orologio, o una radio con musica piacevole, maschera l'*acufene* rendendolo assai più tollerabile. Alcune persone trovano giovamento da piccoli ritrovati elettrici che producono un sottofondo di gradevoli suoni.

I soggetti che oltre agli *acufeni* hanno anche un deficit uditivo al di sotto della soglia della comunicazione sociale, possono giovare di un apparecchio acustico il quale con l'amplificazione dei suoni, oltre a migliorare l'udito, fa sparire per mascheramento anche i fastidiosi *acufeni*.

Dobbiamo ricordare infine i casi clinici gravi, in cui i rumori sono così forti che nulla giova di quanto sopra detto, e per i quali non possiamo offrire altro che un tipo di chirurgia che lungi dal fare opera di riparazione o di ricostruzione, malinconicamente non riesce che a distruggere l'orecchio interno, nella speranza (qualche volta deludente anche in casi selezionati attentamente) di eliminare l'insostenibile tormento. Una chirurgia a cui si può ben dare l'appellativo di eroica.

## Vita delle Sezioni

**AOSTA**

Il 1° dicembre la Sezione ha organizzato un pranzo sociale presso un locale Ristorante.

Al pranzo hanno partecipato il Presidente della Giunta Regionale Avv. Gianni Bondaz, Socio Onorario, il Questore Dr. Emiliano Carratta, il Vice Questore Franco Borgo e molti simpatizzanti della Polizia, oltre ai Soci della Sezione: in tutto 115 partecipanti. Era presente anche il Dott. Pietro Bassi, al quale è stato consegnato il diploma di Socio Benemerito per l'assistenza sanitaria che presta da oltre trentanni alla Polizia di Stato distaccata a Courmayeur (AO).

**BERGAMO**

L'8 dicembre, in un ristorante di Monasterolo del Castello, si è tenuto il pranzo sociale, al quale hanno preso parte 160 persone tra Soci e familiari. Graditissimi ospiti sono stati l'On. Luciano Gelpi, il Col. Roviello Presidente dell'ANFI, il M. Ilo Maggiore Minozi Presidente dell'ANCC, il Comm. Carlo Viotti e il Comm. Raimondo Rainoni.

Significativa, dopo gli scambi augurali, la consegna di una medaglia d'oro al Comm. Viotti, annoverato tra i Soci Benemeriti per i suoi meriti sportivi, ma anche perché cordialmente amico dell'Associazione.



Aosta - 1 dicembre 1991 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Questore Dr. Carratta consegna al Dott. Bassi il diploma di Socio Benemerito dell'ANPS.

Bergamo - 8 dicembre 1991 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Socio Benemerito Comm. Viotti, il Consigliere della Sez. ANPS Capelli mentre consegna all'On.le Gelpi il "gagliardetto" della Sezione, il V. Presidente Poddighe e il Presidente Silveri.





## BRESCIA

Nel pomeriggio del 23 novembre, nella locale chiesa di S. Afra, l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo ha celebrato una Messa in suffragio dei Soci scomparsi durante il 1991.

La Sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia con una nutrita rappresentanza e la Bandiera.

Il 1° dicembre l'Associazione Marinai d'Italia ha festeggiato la sua Patrona. Alle ore 10, nel Cimitero "Vantiniano", è stata deposta una corona di alloro al Cippo che ricorda i sacrifici dei Marinai immolatisi nell'ultimo conflitto mondiale.

Il 7 dicembre, nella Basilica delle Grazie, è stata celebrata la Messa per la ricorrenza di Santa Barbara.

Varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma, fra cui la Sezione ANPS con la Bandiera, Autorità civili e militari e numerosi cittadini, hanno presenziato alla cerimonia, durante la quale è stata celebrata la Santa Messa.

Successivamente i partecipanti si sono recati nella vicina Sezione degli Artiglieri, dove si è svolto un rinfresco.

Il 19 dicembre numerosi Soci e familiari (circa 200 persone) si sono riuniti nell'aula Magna della Scuola "Polgai", messa a disposizione dalla Direzione della Scuola, per trascorrere insieme un pomeriggio e scambiarsi gli auguri.

Erano presenti il Direttore dell'Istituto Dr. Cardigno, il Dr. Antonio Vitolo 1° Dirigente, il Comm. Perusco, Questore in pensione e Socio ANPS, il Cappellano della Polizia Don Giuseppe Saia.

Il V. Questore Vicario Dott. Raffaele Riccio è stato trasferito da Brescia alla Questura di Firenze.

Il 9 dicembre, il Dott. Riccio, nell'accomiatarsi dal personale in servizio e in quiescenza, ha voluto che i Soci della Sezione ANPS fossero presenti numerosi.

Alla breve cerimonia di commiato, alla quale ha partecipato il Questore Dott. Faranda, sono seguiti un rinfresco e un brindisi, nel corso del quale la

Sezione di Brescia ha donato il proprio gagliardetto al Dott. Riccio.

La sera di S. Silvestro numerosi Soci e familiari si sono ritrovati in un locale ristorante, dove hanno festeggiato l'avvenimento con un cenone.

Tanta l'allegria e i convenuti, oltre ad augurarsi un felice anno nuovo con pace e prosperità, si sono promessi altri incontri per cementare sempre più la loro amicizia.

## CALTANISSETTA

Nell'ambito delle attività ricreative della Sezione ed allo scopo di mantenere vivi i rapporti di amicizia e fratellanza fra i soci, il 15 dicembre la Sezione ha organizzato una cena sociale presso un noto ristorante del luogo.



Caltanissetta - 15 dicembre 1991 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Prefetto Dr. Guido Palazzo Adriano, al quale è stato consegnato l'attestato di Socio Onorario dell'ANPS, l'On.le Alaimo, Assessore alla Sanità alla Regione Sicilia, il Presidente della Sez. ANPS Cioffi.

Alla riunione conviviale hanno partecipato circa 100 persone fra Soci e familiari, il Prefetto Dott. Guido Palazzo Adriano, l'On.le Dott. Bernardo Alaimo, Assessore alla Sanità della Regione Siciliana, il Vice Questore Vicario Dott. Nicola Gisondi, il Dott. Porracciolo e Signora, i Soci Benemeriti Dott. Augello e Dott. Narbone con le Signore, Rag. Averna e Prof. Dott. Maurizio Vancheri.

L'On.le Alaimo ha consegnato l'attestato di Socio onorario al Dott. Palazzo Adriano, il quale a sua volta ha consegnato i diplomi ai quattro Soci Benemeriti e le tessere ai nuovi iscritti al Sodalizio.

## CERVIGNANO DEL FRIULI

È stata firmata il 3 gennaio una convenzione tra il Comune e la Sezione ANPS, che prevede l'espletamento da parte di Soci ANPS del servizio di vigilanza presso alcune scuole della città in coincidenza con l'entrata e l'uscita degli alunni. Tale servizio sarà effettuato in forma gratuita e volontaria.

La convenzione, firmata dal Presidente Nunzio Savino e dal Segretario Economo Cav. Nicola Borrelli, ha riscosso viva soddisfazione negli ambienti cittadini e plauso da parte del Prefetto e del Questore di Udine.

## COMO

Il 15 dicembre 1991, nella basilica-santuario di San Giorgio in Borgovico (una bella chiesa di origine romana consacrata a S. Eustachio, vescovo di Como), è stata celebrata una Messa in



Como - 15 dicembre 1991 - Festa sociale. Da sinistra: seduti il Questore Dr. Bartolomeo e il Prefetto Dr. Destro, in piedi il Vice Presidente della Sez. ANPS Bembo e il Presidente della Sez. ANPS.

Comune di Como che l'ha destinata a fini culturali. Ospita, infatti, l'Autunno musicale, il Teatro stabile della città, nonché congressi, esposizioni e mostre d'arte.

Il benvenuto alle Autorità, Soci ed amici è stato dato dal Presidente della Sezione Palermo. Hanno quindi preso la parola il Prefetto ed il Questore, porgendo a tutti il loro saluto e l'augurio per le imminenti festività.

A conclusione dell'incontro sono stati letti i messaggi di auguri pervenuti dalle Sezioni di Luino, Varese, Mantova e Brescia con le quali, come con altre Sezioni, esiste un rapporto di amicizia, collaborazione e interscambio culturale.

Il 23 dicembre 1991 è improvvisamente mancato, all'età di 50 anni, il Socio Dott. Ottavio Gristina. Nativo di



Palermo, lasciò il servizio nel 1973 con la qualifica di Commissario Capo. Ha prestato la sua attività anche a Como presso la Polizia di Frontiera, ove ebbe

nizzato una S. Messa Solenne in preparazione del Natale ed in suffragio di tutti i defunti.

La S. Messa, celebrata nell'antica chiesa di S. Domenico, è stata officiata dal Vicario Generale della Curia Arcivescovile di Foggia Don Luigi Nardella, accompagnato dal coro del "Murialdo" del M° Forchignone.

Alla cerimonia liturgica hanno preso parte tutte le massime Autorità Provinciali, il Consiglio di Sezione e numerosissimi Soci, oltre cinquecento persone. Al termine della cerimonia, le Autorità hanno avuto parole di vivo compiacimento per la lodevole iniziativa.

Al Vicario Generale Don Luigi Nardella, è stato donato il gagliardetto della Sezione.

## FOLIGNO

Il 15 dicembre la Sezione ANPS ed il Gruppo Ricreativo della Polizia di Stato di Foligno hanno organizzato la festa sociale del Sodalizio, ricorrendo l'ottavo anno dalla costituzione della Sezione.

Volutamente è stata organizzata la festa a fine anno, per ritrovarsi tutti insieme, per scambiarsi gli auguri in occasione delle feste Natalizie.

La manifestazione è iniziata con la celebrazione della Santa Messa nel Santuario della Madonna del Pianto, in suffragio dei Caduti della Polizia, officiata dal Cappellano Militare del 92° Battaglione Fanteria Basilicata, Don

## FOGGIA

Il 18 dicembre la Sezione ha orga-



Foggia - 18 dicembre 1991 - Celebrazione della S. Messa in suffragio dei Defunti. Un gruppo di Soci dopo la S. Messa; al centro il Vicario Gen. Don Luigi Nardelli e il Presidente della Sez. ANPS Cav. Russo.





Foligno - 15 dicembre 1991 - Celebrazione della S. Messa al Santuario della Madonna del Pianto. Da sinistra: il Prefetto di Perugia Dr. De Marinis, il Questore Dr. Sciaudone, il Ten. Col. C.C. Filippini, il Segr. Gen. dell'ANPS Fiaschetti, il V. Questore Dr. Pugliese, Dirig. il Comm.to P.S.



Foligno - 15 dicembre 1991 - Festa sociale. Da sinistra: il Vice Presidente della Sez. ANPS Volpini, il Presidente Sargeni, il V. Questore Dr. Pugliese, e, seduto, il Questore Dr. Sciaudone.

Giuseppe Rotondi.

Alla Santa Messa erano presenti il Prefetto di Perugia Dott. De Marinis, il Questore Dott. Sciaudone, i V. Questori Dott. Pugliese, Dirigente il locale Commissariato e la Dott.ssa Colombo, Dirigente il Commissariato di Spoleto, il Colonnello Comandante il Gruppo Carabinieri dell'Aeroporto Militare di Centocelle, il V. Sindaco Marini, il Segretario Generale ANPS Cav. Uff. Alberto Fiaschetti, il Presidente della Sezione Carabinieri Cav. Castiglionesi, il Presidente della Sezione Finanziari Sig. Beviglia, il Dott. Di Jorio, Funzionario a riposo, ex Dirigente del Commissariato di Foligno, l'Ispettore Bulsei Comandante del Distaccamento della Polizia Stradale, il Maresciallo Cervelli del Comando Vigili Urbani, ed infine i Soci Benemeriti Dott. Pierdomenico Clarici, Dott.

Paolo Rapanelli, Dott. Ferdinando Rossi con le rispettive signore ed il signor Angelo Maira.

Inoltre, erano presenti il signor Fusaro, Presidente del Dopolavoro delle Ferrovie, ed il signor Ponti, Presidente del Pendolino, oltre ad una folta schiera di Soci e familiari.

Al termine della cerimonia religiosa, il Presidente della Sezione Ass.te Capo in servizio Giorgio Sargeni, ha espresso a tutti i Soci i più sentiti ringraziamenti per la partecipazione alla manifestazione e i più fervidi auguri di buone feste.

Con l'occasione sono state consegnate le medaglie d'argento con diploma, per fedeltà al sodalizio, ai seguenti soci: Guido Fagni, Domenico Filippini, Silvio Menchinella, Francesco Puntato, Antonio Scanu. All'Assistente Capo in servizio Mauro Volpini e all'Assistente Capo in congedo Giuliano Pierotti sono stati consegnati diplomi di Socio Benemerito per titoli di particolare merito nei confronti del Sodalizio.

## GORIZIA

Il 23 novembre 1991 è venuta a mancare la Socia Simpatizzante Signora Giovanna Stocco, vedova del M.ilo Antonio Manca, iscritta alla Sezione dal settembre 1984.

I Soci della Sezione di Gorizia la ricordano con profondo rimpianto ed esprimono ai figli, Paolo e Ivana, i sentimenti di sincero cordoglio.

La Signora Ivana Manca ha voluto

iscriversi all'ANPS e abbonarsi a "Fiamme d'Oro".

Inoltre, la Signora Ivana ha devoluto alla Sezione, perché sia destinata a favore degli Orfani Croati, la somma di L. 370.000, per onorare la memoria della mamma scomparsa.

## GORIZIA

La Socia Simpatizzante Signora Maria Testen Ved. Gioiello, ha devoluto alla Sezione una offerta di L. 75.000 per sostenere le attività sociali del Sodalizio e per onorare la memoria del defunto marito.

Il Consiglio di Sezione ringrazia la Signora Testen per la sua sensibilità e generosità.

\* \* \*

Il 21 dicembre 1991 ha avuto luogo il tradizionale incontro di Soci, familiari ed Autorità per lo scambio degli auguri di Natale e di Capodanno.

La manifestazione si è svolta nel teatro del Collegio Salesiano "S. Luigi".

Presenti il Questore, Dr. Torricelli, il Sindaco Dr. Scarano, il Presidente della Provincia, Sig. Saccavini, il Presidente della Cassa di Risparmio Dr. Tripani e altre Autorità, Funzionari della Questura e delle Specialità della P.S., rappresentanti di altre Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Il Presidente della Sezione, Bumbaca, dopo aver rivolto un caloroso saluto alle Autorità presenti e a tutti i partecipanti, ha informato della avvenuta nomina a Socio Benemerito per

contributo del Tenente Colonnello dell'Esercito Vincenzo Saija, padre della giovanissima allieva vice commissario, tragicamente perita in un incidente, ed ha consegnato la tessera di Socia Simpatizzante alla mamma della giovane, Signora Maria.

Poi è seguita la consegna delle tessere a 20 nuovi iscritti.

Indi il Cav. Uff. Bumbaca ha ringraziato il Presidente della Provincia per la macchina da scrivere che l'Amministrazione Provinciale ha donato alla Sezione.

Gratitudine il Presidente ha anche espresso alla Cassa di Risparmio di Gorizia, rappresentata dal Presidente Dr. Tripani, per il costante e sostanzioso sostegno che l'Istituto di Credito dà alla Sezione per la realizzazione delle varie attività sociali.

Per ultimo ha fatto presente che la Sezione sta avviandosi verso il traguardo dei 500 iscritti!

L'incontro si è concluso con un ricco e simpatico rinfresco, bagnato con i buoni vini del Collio goriziano.

## LIVORNO

Il 31 dicembre, nei locali della Sala Mensa della Caserma "Labate", è stato offerto un rinfresco per lo scambio degli auguri di fine anno.

Alla cerimonia sono intervenuti il Vice Questore Vicario, Dr. P. Massari, la Dirigente l'Ufficio Personale, Sig.ra M. Frizzi, il Capo dell'Ufficio Assistenza, Signora Pierina Giordano, il Ten. Gen. Mario Gattini, il Col. Carmine Mele, e circa 70 Soci.

## CREMA



Crema - 31 dicembre 1991 - Pranzo sociale di fine anno. Un gruppo di Soci partecipanti alla festa.



Gorizia - 21 dicembre 1991 - Incontro di fine anno. Da sinistra: il Questore Dr. Torricelli mentre pronuncia l'allocuzione, il Vice Presidente della Sez. ANPS Belardinelli e il Presidente Bumbaca.

## LUCCA

Il Dott. Mario Tobino, Medico, Psicologo ed insigne Scrittore, è deceduto il giorno 11 dicembre, mentre si trovava ad Agrigento per ricevere il premio letterario nazionale Pirandello.

Il Dott. Tobino, Socio Benemerito per titoli e ammiratore della Sezione, aveva dettato l'epigrafe sulla lapide in memoria dei Caduti della Polizia, il 13 novembre 1988, alla presenza delle massime autorità della provincia, gli era stata consegnata una Medaglia d'oro predispostagli in segno di riconoscenza e gratitudine.

Il 19 gennaio si è celebrato, nella Cattedrale di Lucca, a suo ricordo, un particolare rito di suffragio.

## MANTOVA

Il 30 novembre, nel salone delle feste del Circolo Cittadino, ha avuto luogo la festa sociale delle Associazioni della Polizia di Stato e dei Carabinieri, per ricordare anche i rispettivi anni di fondazione. I due Presidenti Cav. Bruno Melis e Cav. Lino Peretti hanno ricevuto gli ospiti, tra i quali il Vice Prefetto Vicario Dott. Lerro, il Vice Questore Vicario Dott. Sofia, il Dr. Volpi Dirigente l'ufficio personale ed il Dr. Dermenegildo del servizio sanitario, il Capitano Pezzei del Gruppo Carabinieri, il Colonnello Capocasale, Vice Comandante del 4° rgt. Missili, il Col. Terzoli Comandante il Gruppo Guardia di Finanza, l'Ispettore Capo Colasi per la Polstrada ed il M.ilo Moriconi Presidente dell'Associazione Finanziari.

\* \* \*

Il 30 novembre, nella sala convegno della Caserma Agenti di P.S., la Sezione ha fatto celebrare una Messa in suffragio di tutti i defunti della P.S.. Ha officiato Mons. Tassi, sempre vicino all'Associazione della Polizia di Stato, con la partecipazione di moltissimi congiunti dei colleghi scomparsi, del Dott. Volpi, dirigente l'ufficio personale, di Soci in servizio e in congedo.

\* \* \*

In occasione della giornata dei defunti la Sezione ha provveduto, in collaborazione con l'ufficio personale della Questura, a far deporre su ogni tomba dei colleghi scomparsi, un mazzo di fiori avvolto nel tricolore.



## MATERA

Il 21 dicembre 1991, nella sala riunioni della Questura, alla presenza del Prefetto Dott. Michele La Gala, del Questore Dott. Antonio Mastrocinque, del Comandante della locale Sezione della Polizia Stradale Ten. Col. Francesco Monaco, di Funzionari della Questura, dei rappresentanti sindacali, dei Soci della Sezione e dei familiari, ha

avuto luogo la cerimonia del "Natale del Socio 1991".

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal Presidente Avv. Iuliano, il quale ha esposto le finalità dell'Associazione, mettendo in luce lo sforzo profuso per organizzare tale manifestazione e la circostanza che la Sezione è ancora priva di sede autonoma, in quanto i locali destinati dovranno essere ristrutturati.



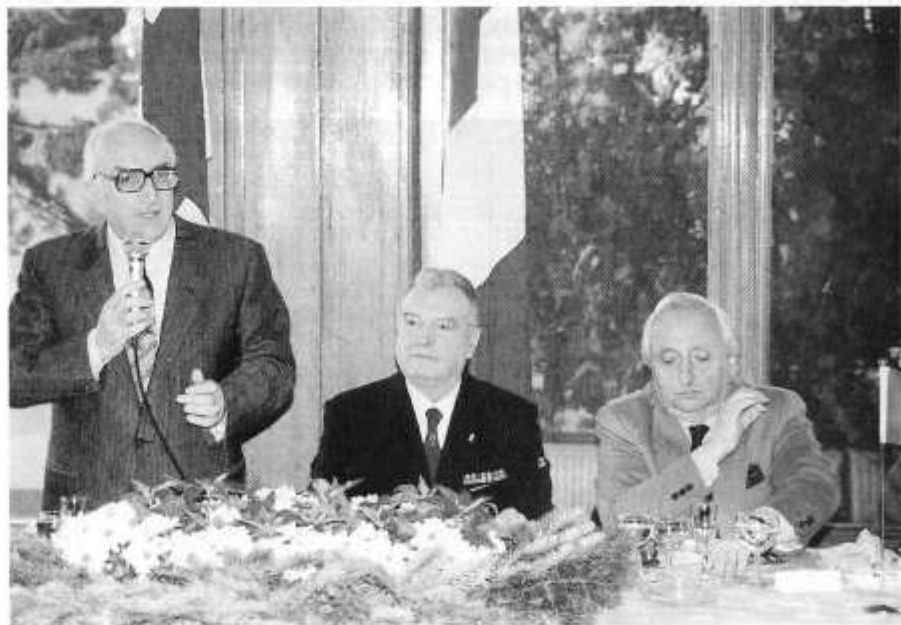
Matera - 21 dicembre 1991 - Natale del Socio. Da sinistra: il Presidente della Sez. ANPS Avv. Iuliano mentre pronunzia l'allocuzione, il Prefetto Dr. La Gala, il Questore Dr. Mastrocinque, il Segr. Econ. Giandomenico.

## MILANO

Il 14 dicembre 1991, ha avuto luogo, presso un ristorante nella Fiera di Milano, il pranzo di Fine Anno, per il tradizionale scambio di auguri.

La felice organizzazione è stata il frutto dell'impegno e della laboriosità dei Consiglieri: Francesco Lanno, Abbo Ricciardi, Luigi De Gobbi, Lorenzo Contello e del Sindaco Costantino Cattone.

La riunione ha visto la partecipazione di 270 Soci e familiari, presenti il Prefetto Enzo Vicari, Presidente dell'Ente Fiera, il Prefetto di Milano Rossano Dott. Giacomo, il Questore Trio Dott. Francesco, Monsignor Alberto Rozzone dell'Arcivescovado di Milano, i Comandanti dei Reparti Autonomi e delle Specialità.



Milano - 14 dicembre 1991 - Pranzo di fine anno. Da sinistra: il Prefetto Dr. Rossano mentre rivolge un saluto augurale ai Soci, il Presidente della Sez. ANPS Gen. De Benedettis, il Questore Dott. Trio.

Ha preso poi la parola il Prefetto, il quale ha ringraziato tutti i presenti ed in particolare il Consiglio di Sezione per la lodevole iniziativa, esprimendo, altresì, parole di incoraggiamento a proseguire in altri incontri. Nell'occasione il Prefetto si è impegnato, ancora una volta, ad intervenire affinché al più presto siano iniziati i lavori di restauro della nuova sede.

A tutti i Soci è stato consegnato un pacco-dono.

## PARMA

Il 18 dicembre il Questore Dott. Ennio Gaudio ha riunito nella nuova caserma di Via Chiaveri il personale in servizio per i rituali auguri Natalizi, seguiti da un "aperitivo".

Alla riunione hanno partecipato anche il Presidente Abbracciavento, il V. Presidente Cav. Amandini, il Segretario Cav. Di Giovanni e numerosi Soci.

\* \* \*

Il 23 dicembre il Ten. Col. Ing. Andrea Cocciano, Direttore dello Stabilimento Militare "Repristini e Recupero del Munizionamento" con sede a Noceto (PR), quale rappresentante del Comando Presidio Militare di Piacenza e Parma ha invitato presso il Circolo



Modena - 15 dicembre 1991 - Pranzo sociale di fine anno. Al centro: il Questore Dott. Gaetano Gigi mentre pronunzia l'allocuzione.

Ufficiali di Parma tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, per il tradizionale scambio di auguri.

Erano presenti tutte le Associazioni.

## MODENA

La Sezione ha organizzato, il 15 dicembre, in un accogliente locale periferico, il consueto pranzo sociale di fine anno.

Alla bella e riuscita manifestazione, che ha avuto pieno successo ed un'ampia adesione (180 persone fra Soci, familiari e simpatizzanti), sono intervenuti quali ospiti d'onore, fra gli altri, il Questore Dr. Gaetano Gigi ed il Vice Questore Dr. Benedetto Pansini, ai quali è stato consegnato un guidoncino della Sezione.

Nel corso del conviviale incontro il Questore ha pronunciato un toccante discorso, molto applaudito, e sono state consegnate targhe ricordo ed attestati a Soci Benemeriti.



Pereto - 7 dicembre 1991 - Assemblea Ordinaria. Il Presidente della Sez. ANPS Moscarelli offre il libro su "Marco Aurelio" alla contessa Mariella Vicario, Socio Benemerito per titoli.

Quest'anno, il Presidente Comm. Antonio Moscarelli, ha inteso dare alla riunione un aspetto di particolare rilevanza, considerandola "Festa del Tesseramento". I Soci hanno corrisposto con entusiasmo a questa idea, esprimendo palesemente il loro consenso.

La serata si è conclusa con una cena di lavoro in un famoso ristorante di Pereto, al quale ha partecipato la contessa Mariella Vicario, Socio Onorario, a cui è stato donato un prezioso inedito libro su "Marco Aurelio".

## RAVENNA

Il 23 novembre, presso la Chiesa Arcipretale di San Rocco, officiata dal Rev. Don Ugo Salvatori, è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei defunti della Polizia.

La cerimonia, sobria e solenne, ha visto la partecipazione massiccia dei Soci e familiari.

Il Questore Dott. Achille è intervenuto alla cerimonia con alcuni Funzionari e una rappresentanza di Agenti in grande uniforme.

## ROMA

Il 16 aprile 1992 ricorrerà l'8° anniversario della scomparsa del Socio Gen.le Paolino La Corte.

Alla vedova Sig.ra Maria Crispo, che per onorare la memoria del marito ha offerto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro", il Sodalizio rinnova la Solidarietà di tutti i Soci.

## ROVIGO

Il 15 dicembre si è tenuto l'ormai tradizionale "pranzo sociale", cui hanno partecipato 212 persone tra Soci e familiari.

Fra le Autorità intervenute vi erano il Dott. Carmine Fruncillo, il Questore Dott. Tonino Delfino, il Comm. Dott. Antonio Di Mambro Dir. Gen. a.r. ex Questore di Rovigo, il Dirigente la locale Sezione della Polizia Stradale Vice Questore Dott. Claudio Bascini, il Direttore Generale della locale Cassa Rurale ed Artigiana di S. Apollinare ed i rappresentanti della stampa.

Il Presidente Calvo ha rivolto espressioni di saluto e di ringraziamento alle Autorità presenti alla cerimonia, ha sottolineato il notevole aumento di iscritti all'Associazione ed elogiato l'accresciuto attivismo dei Soci stessi.





Rovigo - 15 dicembre 1991 - Pranzo sociale. Il Presidente della Sezione ANPS Calvo consegna al Dirig. Gen. a.r. Dott. Di Mambro, già Questore di Rovigo, un gagliardetto, alla presenza del Questore Dr. Delfino.

Hanno preso la parola anche il Questore Dr. Tonino Delfino, il Capo di Gabinetto Dott. Carmine Fruncillo e il Dr. Antonio Di Mambro, ex Questore di Rovigo e Socio Onorario, al quale il Presidente ha consegnato un "gagliardetto", quale simbolo della Sezione ANPS di Rovigo.

Alle gentili Signore partecipanti alla cerimonia è stato offerto un omaggio floreale.

\* \* \*

Il 23 dicembre il Consiglio di Sezione si è recato presso la locale Prefettura per porgere gli auguri di

buone feste al Prefetto Dr. Sergio Gibilaro. Con l'occasione il Presidente Carmelo Calvo ha consegnato al Prefetto il diploma di Socio Onorario ANPS, riconoscimento che il Dr. Gibilaro ha molto gradito e del quale ha dichiarato di sentirsi orgoglioso.

## SALERNO

Il 6 gennaio, nei locali della Sezione, il parroco Don Luigi Tosone, ha celebrato la S. Messa in suffragio di tutti i Soci deceduti ed in particolare di quelli scomparsi di recente, come il Presidente Antonio Oliviero, i Soci Antonio

Gallo, Raffaele Saporito, Achille Tortolano e Antonio Di Florio.

Alla cerimonia hanno partecipato: l'On.le Scozia; il Presidente della F.I.G.C.I.L.D. della Regione Campania Rag. Buongiorno e numerosissimi Soci con le rispettive famiglie.

Dopo aver ampiamente illustrato le finalità dell'Associazione, si è fatto presente che durante lo scorso anno sono state effettuate varie visite ai Soci ricoverati in luoghi di cura con la consegna di un pacco dono, nonché l'interessamento presso la Presidenza Nazionale per diverse pratiche di pensioni privilegiate e di reversibilità.

È seguito un rinfresco con la consegna di un omaggio alle gentili signore intervenute.

## SENIGALLIA

Il Consiglio di Sezione, guidato dal Presidente Gen. Riccardo Straccari, il 14 dicembre ha organizzato, in occasione delle feste, un pranzo sociale, durante il quale ha fatto una breve visita anche il Vescovo Mons. Odo Fusi-Pecchi, al quale il Generale Straccari ha porto il saluto dell'Associazione.

## SAN GIOVANNI IN PERSICETO

L'11 gennaio il Gruppo ANPS si è trasferito presso l'abitazione del Delegato Francesco Cuccarello, in Via della Pace 4/A, in attesa che il Sindaco, unitamente all'Amministrazione Comunale, voglia esaminare la possibilità di

assegnare una nuova sede al Gruppo.

I Soci che avranno bisogno di svolgere pratiche o di chiedere informazioni, possono rivolgersi al Delegato (tel. 051/822878) oppure alla Sezione di Bologna.

## SIENA

L'8 dicembre 1991 ha avuto luogo a Siena la settima edizione dell'annuale "Giornata del pensionato della Polizia", organizzata dalla Sezione ANPS.

Alle ore 9 il Presidente della Sezione Gen. Angelo Illuminati ha depresso una corona di alloro al Monumento ai Caduti della Polizia sito nei giardini pubblici. Prestavano servizio d'onore Agenti di Polizia e personale in congedo.

Alle ore 10,30, con la partecipazione del Vice Prefetto Vicario, del Questore, di Funzionari della Questura e di una nutrita rappresentanza di Soci con i loro familiari, in Duomo Mons. Mario Jsmale Castellano, Arcivescovo Emerito, ha presieduto una solenne concelebrazione Eucaristica.

È seguito il pranzo, prima del quale è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti delle Forze dell'Ordine e dei Soci che ci hanno lasciato durante l'anno. Quindi sono stati offerti omaggi floreali alle Signore, ed è seguita una estrazione di premi.

## SUSA

Il 15 dicembre i Soci, come consuetudine, si sono ritrovati per il pranzo sociale e lo scambio di auguri per le feste Natalizie.

Per l'occasione, oltre a numerosi Soci e familiari (circa 90) erano presenti: il vice Comandante della Polstrada di Torino, Ten. Col. Dott. Andreoli; il Dirigente il Comm.to Polstato di Bardonecchia, Dott. Carbone; il Comandante il distaccamento Polstrada di Susa, Sovr.te Capo Minichetti; l'Assessore Tessari, il Prof. Enzo Santoro, Primario dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino; il Socio Giovanni Moltoni proveniente da Frosinone.

Con l'occasione veniva consegnata al Socio Carlo Giordano l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana".

## TERNI

Il 6 ottobre, una comitiva di Soci, familiari e Simpatizzanti, in numero di



Siena - 8 dicembre 1991 - Giornata del pensionato della Polizia. La celebrazione della S. Messa in Duomo officiata da Mons. Castellano.



Susa - 15 dicembre 1991 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Dott. Carbone, Dirig. il Comm.to P.S. di Bardonecchia, il Socio Cav. Giordano, il T. Col. Dott. Andreoli, il Presid. della Sez. ANPS Cav. Gilli, il Segr. Econ. Arbia.

54 parte in pullman da Terni alla volta di Lugnano in Teverina alla riscoperta di insigni monumenti, per poi proseguire per Castiglione in Teverina, per una passeggiata ecologica fra i boschi, e infine giungere ad Orvieto, per un incontro con i colleghi della Sezione del luogo.

I gitanti arrivano a Lugnano, che conserva ancora le mura ristrutturate da Papa Pio II nel XV secolo, dove è ad attenderli il Socio Biscioni, per assistere alla S. Messa alla Collegiata, dedicata a S. Maria Assunta.

La Collegiata, spiega il Parroco Don Luigi Loiali, è una Chiesa romanica del XII secolo, la cui facciata è arricchita da decorazioni simboliche e da arte musi-

va. Gli architravi sono alleggeriti da archetti a cima di sesto, decorati da mosaici vitrei e dai simboli dei quattro Evangelisti, l'uomo, il vitello, il leone e l'aquila. Sulla facciata in travertino troneggia il Rosone a doppia ruota con ai lati, tra le due bifore, le aquile. Sopra il rosone la "Rosetta", collocata al centro di sette dischi in maiolica, simboleggianti i sette sacramenti. Sulla parete esterna di sinistra del pronao, si osserva un viso davvero singolare, raffigurante la SS. Trinità. Infatti, guardandola di fronte, di profilo destro e sinistro, si notano tre volti umani. Il pregio più grande del Tempio Lugnanesse, è però il suo interno, a croce latina con copertura a botte, a tre



Salerno - Festa dell'Epifania - La celebrazione della S. Messa nei locali della Sezione ANPS.



Senigallia - 14 dicembre 1991 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Dr. Alfonso Ballo, Dirig. Comm.to P.S., il Presid. della Sez. ANPS Gen. Straccari, la Signora Ballo, il Segr. Econ. Campanelli mentre pronunzia l'allocuzione.





Terni - 6 ottobre 1991 - Gita ad Orvieto. Un gruppo di Soci sui gradini del Duomo con in primo piano il Segretario della Sez. locale Principessa.

navate divise da colonne cilindriche sormontate da capitelli con diversi motivi ornamentali.

Il pavimento, in pregiato mosaico cosmatico, è composto da fasce di marmo bianco con tasselli di verde antico e porfido rosso. Don Luigi evidenzia che i tre colori dei marmi simboleggiano le tre Virtù teologali; il bianco la Fede, il verde la Speranza e il rosso la Carità.

La Cripta avvolge il visitatore in una mistica atmosfera. È formata da lastroni di travertino, sorretti da colonnine con capitelli classici. Ha due altari: in quello centrale è locato il miracoloso Crocifisso, in alabastro del '600, racchiuso in un prezioso reliquiario.

Dopo la visita alla cripta la comitiva saluta e ringrazia don Luigi e l'amico Biscioni per la loro cortesia, quindi parte alla volta di Castiglione in Teverina.

Giunti al Parco Valle dei Laghi, i Soci sono accolti dall'amico Principessa, Segretario-Economista della Sezione di Orvieto. Il parco faunistico è una estensione di 150 ettari, la maggior parte boschiva, con piccole valli con laghetti per la fauna acquatica, ippopotami, foche, aironi, cigni, oche. Ci sono recinti per zebre, scimmie, lupi, cervi, daini, struzzi ed altri animali originari di vari Continenti. Purtroppo, nonostante la sua fortunata ubicazione, è una località poco conosciuta e in via di sviluppo. Vi si possono svolgere la pesca sportiva e l'equitazione. Per i bambini non mancano giochi presso la "Vecchia fattoria" dove vivono, come ai tempi dell'agricoltura tradizionale, vacche, cavalli, ovini e altri animali da cortile. Sono le ore 12,30,

quando i gitanti lasciano questo incantevole luogo per andare verso Orvieto, meta ultima della gita, sia per il pranzo che per ritrovarsi con i colleghi del luogo e godere la serata in compagnia festeggiando nel rione di S. Francesco la festa tradizionale.

\* \* \*

Il 30 ottobre la Sezione, per commemorare degnamente i suoi Caduti e Scomparsi, ha fatto celebrare una S. Messa in loro suffragio, nella Chiesa della Madonna del Monumento, celebrata dal Parroco di Santa Maria Regina, Don Sandro Sciaboletta.

Erano presenti il Prefetto Dr. Galluc-



Terni - 30 ottobre 1991 - Commemorazione dei Caduti e Soci scomparsi. Deposizione di una corona di alloro alla Stele commemorativa presso il Cimitero di Terni.

cio, il Questore Dr. Giordano, tutto il personale libero dal servizio. Numerosa la partecipazione degli iscritti, con Bandiera, e dei familiari dei Soci defunti.

Al termine della funzione si è formato un corteo, il quale si è recato a deporre corone d'alloro offerte dalla Sezione e dal S.I.U.L.P., presso la Stele commemorativa.

## TRIESTE

Il 25 marzo, ricorrerà il quarto anniversario della morte del Socio Cav. Giorgio Malle.

La vedova Signora Pierina Vascotto, lo ricorda agli amici con immutato affetto.

La stessa ha devoluto alla Sezione un'offerta straordinaria.

## VENEZIA

Il 14 dicembre 1991, i Soci della Sezione si sono riuniti nella sala convegno della caserma "A. Albanese" per scambiarsi gli auguri di Buone Feste.

Alla riunione sono intervenuti il Questore Dott. Francesco Landolfi e il V. Questore Dott. Renda.

Il Presidente Cav. Morassi, ha ricordato gli amici scomparsi durante il 1991, esprimendo ai familiari presenti il più profondo dolore, ed ha rivolto un saluto ed un augurio di pronta guarigione ai Soci ricoverati in ospedale o ammalati a casa.

continua a pag. 34

Foto in vetrina



Sanremo - 15 dicembre 1991 - Da sinistra: il Presidente della Sezione ANPS Comm. Dott. Enrico Setajolo, il Maestro della Banda Nazionale Maurizio Billi, il V. Presidente della Sezione Comm. Salvatore Pizzuto.



Lignano Sabbiadoro - 6 gennaio 1992 - I Consiglieri della Sezione ANPS di Gorizia, le loro consorti, Soci e Socie che hanno portato ai 150 bambini orfani croati la solidarietà dell'Associazione e della Polizia di Stato.



**VERCELLI**

La Signora Laura Rosanna Marino ha offerto la somma di L. 100.000, da devolvere a favore degli orfani dei Soci ANPS, per ricordare il 6° anniversario della scomparsa del marito Antonio Pugliesi, avvenuta il 4 febbraio 1986.

I Soci della Sezione ricordano il loro collega con profondo rimpianto e rinnovano alla Sig.ra Laura Rosanna la più affettuosa solidarietà.



**VERCELLI**

La Signora Virginia Sogno Valin, Socia Simpatizzante, ha devoluto la

somma di L. 250.000 a favore degli orfani dei Soci ANPS, per ricordare il marito Cav. Elia Sogno Valin, scomparso il 5 aprile 1986.

**IL CONSIGLIO DELLA SEZIONE DI GORIZIA**

Non si può ignorare, nel quadro della attività del Sodalizio, la peculiare opera che ha svolto e svolgono i Consiglieri della Sezione di Gorizia, guidati dall'instancabile Presidente Antonio Bumbaca. I Consiglieri ne condividono l'attaccamento al Sodalizio e lo spirito di servizio, prodigandosi nelle tante attività collaterali di collaborazione e sostegno sulle quali molto vive della collettività.

R.Z.

**CRUCIVERBA**

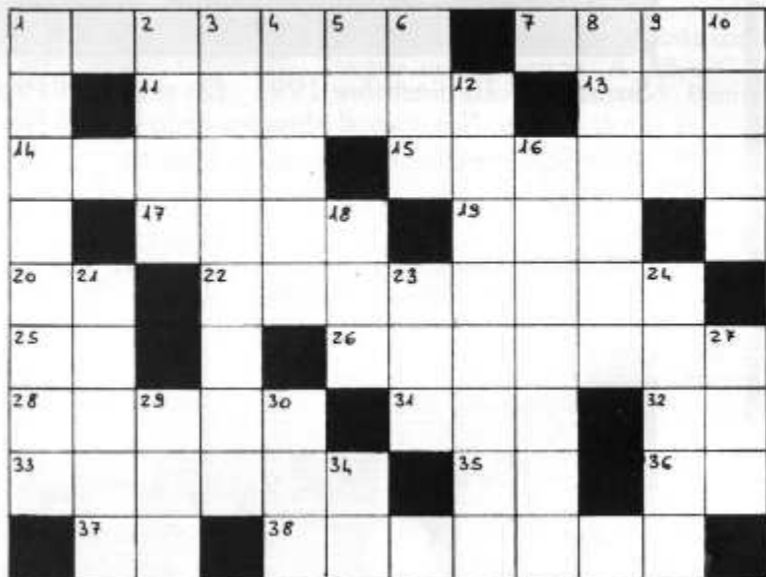
a cura di Maria Grazia Lercari

**ORIZZONTALI:**

- 1) Gallo di montagna;
- 7) Il nome di Madame Bovary;
- 11) Trampoliere che vive presso stagni e paludi;
- 13) Fiume svizzero;
- 14) Carlo Emilio scrittore italiano;
- 15) Tralasciato;
- 17) Rincorsa, spinta;
- 19) Istituto Nazionale delle Assicurazioni;
- 20) Simbolo del lantano;
- 22) Famoso affresco di Leonardo;
- 25) Un po' d'acqua;
- 26) Scimmiettare;
- 28) Il suono dei tamburi;
- 31) Ghiaccio in inglese;
- 32) Iniz. di Cossiga;
- 33) Eroe troiano sposo di Andromaca;
- 35) Luce senza vocali;
- 36) Poco eccelsi;
- 37) In mezzo alla coda;
- 38) Privo di ogni libertà.

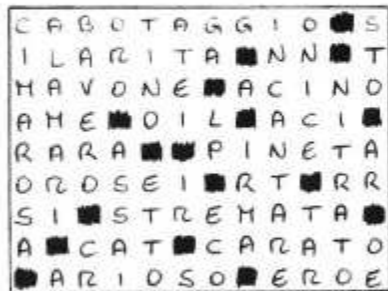
**VERTICALI:**

- 1) Stridere;
- 2) Movimento artistico e letterario anticonformista, di cui Max Ernst fu uno dei principali esponenti;
- 3) Buffo;
- 4) Pregare;
- 5) Novara;



- 6) Prefisso che indica il vino;
- 8) Pentatleta delle Fiamme Oro, medaglia d'oro a Los Angeles;
- 8) Motoscafo antisommersibile;
- 10) Se è fresca fa piacere;
- 12) Semicerchi;
- 16) La possiede il collezionista di vini;
- 18) Ente Nazionale Idrocarburi;
- 21) Sottile, perspicace;
- 23) Sono pericolosi per i pesci;
- 24) Personaggio mitologico che col suo canto affascinava anche le bestie feroci;
- 27) E via di seguito;
- 29) La sigla inglese che indica le società a responsabilità limitata;
- 30) Corsa senza inizio né fine;
- 34) Iniz. di Cerusico.

**Soluzione del numero precedente**



**SOCI... AMICI SCOMPARSI**

- |                       |            |               |
|-----------------------|------------|---------------|
| ALBINI ALFREDO        | 5/12/1991  | VARESE        |
| BOCCHINO ARMANDO      | 31/12/1991 | BRINDISI      |
| BORREGGINE GIUSEPPE   | 17/12/1991 | TARANTO       |
| CANTELMI CARMINE      | 4/ 7/1991  | MILANO        |
| CASIELLO MAGGIORINO   | 23/11/1991 | CREMONA       |
| CERULLO CARMINE       | 7/ 1/1992  | LUCCA         |
| CICCARESE ARTURO      | 10/11/1991 | LECCE         |
| COCOLICCHIO DONATO    | 21/10/1991 | FOGGIA        |
| CONTE SALVATORE       | 1991       | FORLÌ         |
| CORDOVA DOMENICO      | 28/12/1991 | CALTANISSETTA |
| COSSU ANTONIO         | 13/12/1991 | BRESCIA       |
| DE STEFANO FERDINANDO | 9/ 1/1992  | TRENTO        |
| DI SCHINO COSMA       | 9/ 1/1992  | AREZZO        |
| DONATO MARIO          | 13/12/1991 | COSENZA       |
| DRAGO GIUSEPPE        | 7/12/1991  | SIENA         |
| ENDRICI URBANO        | 21/ 5/1991 | TRENTO        |
| FABBRIS DANTE         | 22/12/1991 | TRIESTE       |
| FAMULARO ROCCO        | 30/12/1991 | VENEZIA       |
| FIORINI SILVANO       | 1991       | FORLÌ         |
| FORLANO VINCENZO      | 1991       | FORLÌ         |
| GABELLIERI GIUSEPPE   | 6/ 1/1992  | ROMA          |
| GERACI CARMELO        | 6/10/1991  | FOGGIA        |
| GIANNINI CARLO        | 31/12/1991 | LUCCA         |
| GOLINO DOMENICO       | 1991       | FORLÌ         |
| GRISTINA OTTAVIO      | 23/12/1991 | COMO          |
| IACOBELLIS NICOLA     | 1991       | FORLÌ         |
| MANTUANO MATTEO       | 3/10/1991  | FOGGIA        |
| MEDAGLIA CONCEZIO     | 1991       | FORLÌ         |
| PALERMO OTTAVIANO     | 18/ 1/1992 | AREZZO        |
| PASSANTE ROSARIO      | 18/12/1991 | COSENZA       |
| PRINCI ALFREDO        | 6/12/1991  | GORIZIA       |
| ROGINA PIETRO         | 18/12/1991 | ALESSANDRIA   |
| RUGGERINI MARIO       | 13/ 1/1992 | MANTOVA       |
| SCALZO ORLANDO        | 21/12/1991 | MODENA        |
| SCANDARIATO GIUSEPPE  | 12/12/1991 | VENEZIA       |
| TARORELLI SERAFINO    | 21/12/1991 | VARESE        |
| TOMA ANTONIO          | 23/12/1991 | BRINDISI      |
| TORTOLANO ACHILLE     | 5/12/1991  | SALERNO       |
| TRINGALE CONCETTO     | 25/12/1991 | CATANIA       |
| WEIS GIOVAMBATTISTA   | 18/12/1991 | TRIESTE       |



CANTELMI CARMINE  
MILANO - 4/7/1991



GABELLIERI GIUSEPPE  
ROMA - 6/1/1992



DE STEFANO FERDINANDO  
TRENTO - 9/1/1992



CASIELLO MAGGIORINO  
CREMONA - 23/11/1991



SCALZO ORLANDO  
MODENA - 21/12/1991



CORDOVA DOMENICO  
CALTANISSETTA - 28/12/1991



ENDRICI URBANO  
TRENTO - 21/5/1991



FABBRIS DANTE  
TRIESTE - 22/12/1991



**Leggete e diffondete il periodico**



**È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.**

**È il vostro giornale!**

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.**

**È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.**

**ABBONATEVI!**

**RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!**

**In caso di mancato recapito restituire a: Redazione di "Fiamme d'Oro" - 00185 ROMA - Via Statilia, 30**